

2025



Bilancio per una
sostenibilità

Vera.

Sede legale:

Via San Martino, 7
20122 Milano (MI)

Sedi produttive:

Castrocielo - Frosinone;
Santo Stefano Quisquina - Agrigento

Codice fiscale:

11276180962

PEC:

aquavera@legalmail.it

Form di contatto:

www.acquavera.eu/contattaci/

Sito internet:

www.acquavera.eu

Amministratore Delegato:

Fabrizio Quagliuolo

Supporto metodologico e progetto grafico:

Green Future Project

**Bilancio per una
sostenibilità
Vera.**

AQua Vera

Lettera agli stakeholder	1
Le nostre performance chiave	2
AQua Vera in numeri	4

Tre sorgenti, un'unica storia

Tre sorgenti, un'unica storia	8
I falsi miti legati all'acqua	9
Nota metodologica	10
UN Global Compact	11
Struttura di governance	12
Informazioni che guidano la strategia	15
Incentivi e sostenibilità: un percorso da definire	15
Dichiarazione sul dovere di diligenza	16
Il processo di raccolta e verifica dei dati ESG	16
Il nostro modello aziendale: un'identità che nasce dall'acqua	18
Il coinvolgimento e l'ascolto degli stakeholder	22
Analisi di doppia materialità	24
Piano di sostenibilità	26

Attenzione e rispetto per l'ambiente

Cambiamento climatico	30
Le politiche che guidano le nostre scelte per contrastare il cambiamento climatico	30
Affrontare il cambiamento climatico con scelte concrete e misurabili	32
Gli obiettivi che ci siamo posti	34
Consumo di energia e mix energetico	34
Emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3	36
Inquinamento: produrre senza contaminare	38
Le politiche: prevenire prima di dover rimediare	38
Le azioni: dove interveniamo nella gerarchia di mitigazione	39
Gli obiettivi che ci siamo posti	40
Gli inquinanti: cosa emettiamo e come lo misuriamo	40
L'acqua: custodi di una risorsa preziosa	41
Le politiche che presidiano la risorsa	41
Le azioni: intervenire lungo tutta la gerarchia di mitigazione	42
Gli obiettivi idrici	43
Consumi idrici	44
La biodiversità e gli ecosistemi	45
Biodiversità e aree sensibili: il nostro impegno	45
Le politiche: proteggere il territorio in cui operiamo	45
Le azioni: dalla prevenzione al ripristino	46
L'economia circolare come scelta	46
Le politiche: l'economia circolare integrata nel sistema di gestione	47
Le azioni: dove interveniamo per chiudere il ciclo	48
Gli obiettivi: la roadmap verso la circolarità	49
Le risorse che entrano: materie prime e materiali	50
Prodotti circolari e gestione dei rifiuti	50

Il Valore delle risorse umane

Le persone di AQua Vera	54
Le politiche che tutelano le nostre persone	55
Ascoltare le nostre persone: il dialogo sociale	55
I canali a disposizione	56
Le azioni concrete: investire nelle nostre persone	56
Gli obiettivi che ci siamo posti	58
Condizioni di lavoro eque e retribuzioni dignitose per tutta la forza lavoro	58
Responsabilità sociale e legami con il territorio	59
Come dialoghiamo con le comunità	59
I canali per segnalare preoccupazioni	60
Le azioni concrete: restituire valore ai territori	60
L'attenzione al consumatore	62
Le politiche che tutelano il consumatore	62
Come ascoltiamo i nostri consumatori	63
I canali per segnalare problemi: nessun reclamo senza risposta	64
La qualità come azione quotidiana: il sistema di presidio sul prodotto	65

Conduzione responsabile del business

La cultura d'impresa	68
Gestione dei rapporti con i fornitori	68
Prevenzione della corruzione	69

Dati quantitativi

Appendice

Relazione della società di revisione

Vera.

Lettera agli stakeholder

Cari stakeholder,

Sono lieto di presentarvi il nostro Bilancio di sostenibilità per l'esercizio 2025, un documento che da due anni redigiamo su base volontaria per rendicontare in modo trasparente il nostro percorso e l'impegno nel creare valore condiviso per le persone, le comunità e l'ambiente. La nostra azienda continua a operare con un impegno costante verso la qualità del prodotto, la tutela delle risorse naturali e la creazione di valore per tutti coloro che contribuiscono al nostro successo: clienti, dipendenti, fornitori, partner commerciali, comunità locali e istituzioni.

Vera nasce da un modello distinto di acqua multifonte, con sorgenti distribuite sul territorio nazionale che ci consentono di essere vicini ai consumatori e di ridurre le distanze di trasporto, contribuendo a contenere l'impatto ambientale della nostra attività. La sostenibilità rappresenta infatti uno dei pilastri fondamentali della nostra strategia aziendale. Continuiamo a investire nella protezione delle sorgenti, nell'efficienza produttiva e nell'adozione di soluzioni innovative per ridurre il consumo di risorse e favorire l'economia circolare.

Parallelamente, proseguiamo il nostro percorso di innovazione, rafforzando la competitività del marchio e migliorando continuamente i nostri processi per rispondere alle esigenze di un mercato in continua evoluzione. La qualità dell'acqua, la sicurezza alimentare e la soddisfazione dei consumatori restano al centro di ogni nostra decisione.

Abbiamo continuato a lavorare per misurare e ridurre la nostra impronta ambientale, promuovere modelli di economia circolare, ridurre l'impatto ambientale dei nostri trasporti e tutelare le risorse idriche e i territori in cui operiamo, rafforzando al contempo il coinvolgimento attivo di tutti i nostri stakeholder.

Tra i traguardi più significativi dell'anno, ricordo l'adozione del Modello 231 e la nomina dell'Organismo di Vigilanza, l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico negli stabilimenti di Castrocielo e Santo Stefano Quisquina e il rinnovo della certificazione Ecovadis, valutata con medaglia d'argento.

Siamo consapevoli della responsabilità che deriva dalla gestione di una risorsa preziosa come l'acqua. Per questo operiamo con trasparenza e attenzione verso i territori che ospitano le nostre fonti, promuovendo un dialogo costante con le comunità locali e con tutti i nostri interlocutori.

I risultati ottenuti sono il frutto della fiducia che ci accordate ogni giorno. Guardiamo al futuro con determinazione, convinti che la collaborazione con tutti gli stakeholder sia la chiave per generare una crescita sostenibile, duratura e condivisa.

A nome dell'intera organizzazione, vi ringraziamo per il sostegno e la collaborazione che continuate a dimostrarci.

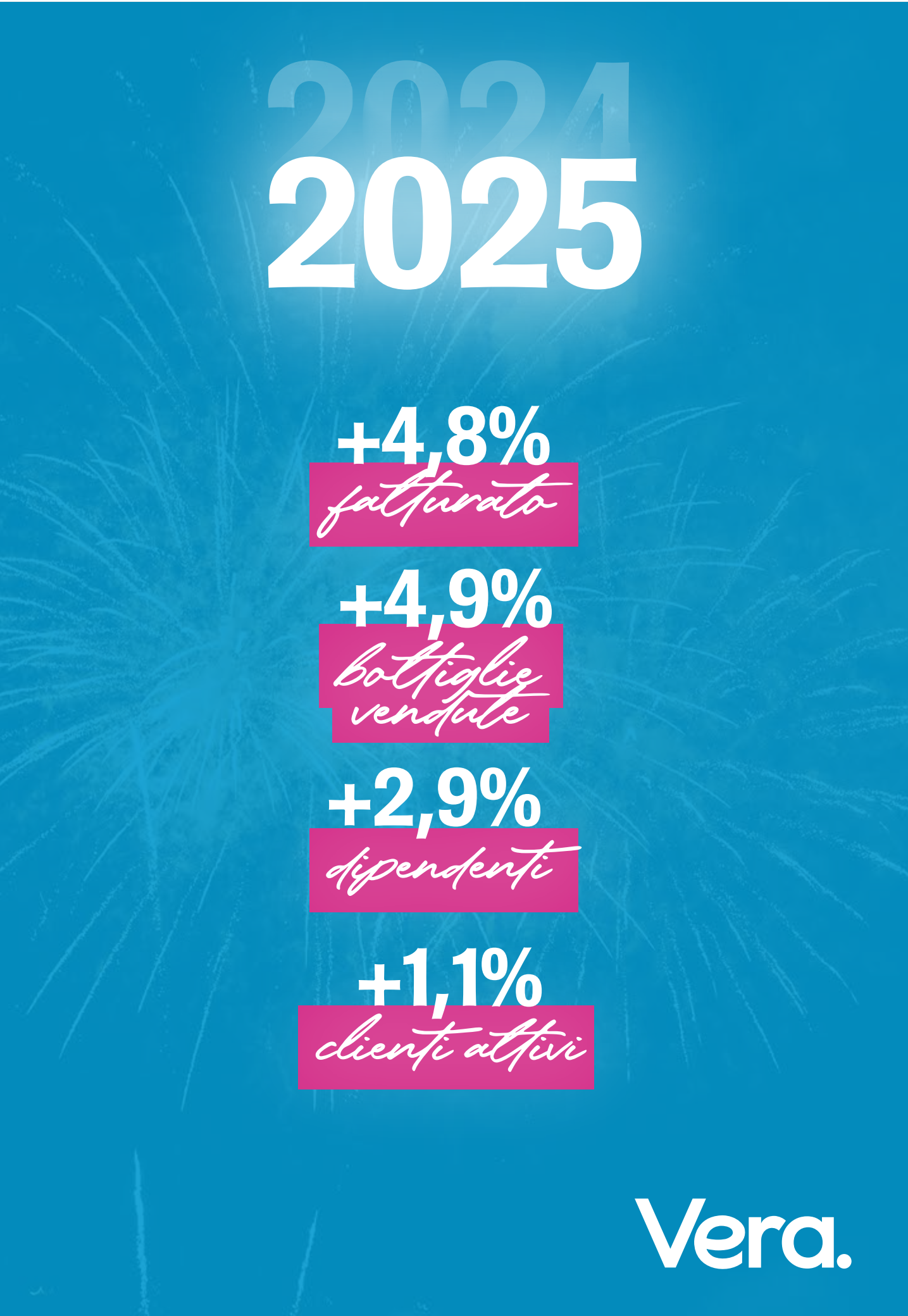
Grazie per l'attenzione, buona lettura.

Fabrizio Quaglinola

Amministratore Delegato
AQua Vera S.p.A.

Le nostre performance chiave

	2023	2024	2025
Fatturato	€68,2 mln	€71,1 mln	€74,5 mln
Bottiglie vendute	416 mln	450 mln	472 mln
Dipendenti	69	70	72
N. clienti	573	566	572
Canali di vendita			
GDO	62%	62%	60%
Ingrosso	31%	33%	33%
Additional	7%	5%	7%



AQua Vera
in numeri

San Giorgio in Bosco

Padova, Veneto

Castrocielo

Frosinone, Lazio

Santo Stefano Quisquina

Agrigento, Sicilia

3

Fonti distribuite sul territorio nazionale

3

Canali di vendita principali:
GDO, Ingrosso e Additional
(ristorazione organizzata e vending)



United Nations Global Compact



Certificazioni e Alleanze

Tre sorgenti, un'unica storia

Tre sorgenti, un'unica storia	8
I falsi miti legati all'acqua	9
Nota metodologica	10
UN Global Compact	11
Struttura di governance	12
Informazioni che guidano la strategia	15
Incentivi e sostenibilità: un percorso da definire	15
Dichiarazione sul dovere di diligenza	16
Il processo di raccolta e verifica dei dati ESG	16
Il nostro modello aziendale: un'identità che nasce dall'acqua	18
Il coinvolgimento e l'ascolto degli stakeholder	22
Analisi di doppia materialità	24
Piano di sostenibilità	26

Tre sorgenti, un'unica storia

Vera nasce dall'acqua. Non è una metafora: è la realtà concreta di un'azienda che ogni giorno capta, imbottiglia e distribuisce una delle risorse più preziose della natura, custodendola con la stessa cura con cui la si trova nel sottosuolo. AQua Vera rappresenta oggi una delle principali società di acqua minerale in Italia. L'azienda attinge la propria acqua minerale da tre fonti, distribuite sul territorio italiano: sorgente In Bosco (Padova), sorgente Naturae (Frosinone), sorgente Santa Rosalia (Agrigento). Vera nasce a Padova nel 1979. La fonte è incastonata nelle Dolomiti, una vasta falda che raccoglie le acque dei nevai del gruppo dolomitico del Brenta e della Valsugana. Tra il 1994 e il 2020, il marchio Vera e le attività di imbottigliamento sono rilevate e gestite dal gruppo multinazionale Nestlé.

Sorgente In Bosco, San Giorgio in Bosco (PD)



Sorgente Naturae, Castrocielo (FR)



Nestlé avvia un'espansione che porta Vera nel Lazio e in Sicilia, con i nuovi stabilimenti di Castrocielo (Frosinone) e Santo Stefano Quisquina (Agrigento) dedicati all'imbottigliamento delle acque provenienti dalle fonti rispettivamente situate sugli Appennini e sui Monti Sicani.

Nel dicembre del 2020, Vera torna italiana. La famiglia Quagliuolo, già attiva nel settore degli imballaggi per bevande con S.I.Con, Società Italiana Contenitori, acquisisce l'intero ramo d'azienda da Nestlé e dà vita ad AQua Vera S.p.a. Da quel momento inizia un percorso di rilancio all'insegna dello sviluppo e della sostenibilità. Questo impegno è stato riconosciuto anche nel 2025. Infatti grazie all'impegno verso la sostenibilità e la responsabilità sociale, è stato ottenuto il riconoscimento EcoVadis Silver, posizionando l'azienda nella top 15% delle aziende valutate a livello globale.

Sorgente Santa Rosalia, Santo Stefano Quisquina (AG)



I falsi miti legati all'acqua

Intorno all'acqua in bottiglia circolano molte opinioni. Alcune sono fondate, molte no. Crediamo che la trasparenza cominci dal divulgare le informazioni giuste.

L'affermazione comune	La realtà
 L'emungimento di acqua minerale dalla falda peggiora le condizioni di siccità	La falda acquifera è per definizione profonda. La sua tenuta e la quantità d'acqua non è intaccata da condizioni temporanee, quali periodi di siccità o di forti piogge, come invece succede nelle acque superficiali. Inoltre, in Italia, come in molti paesi del mondo, ci sono delle regole di sicurezza molto stringenti. Di frequente, per preservare la qualità della falda, vengono costituite delle aree naturali che quindi contribuiscono al ripristino della biodiversità nei territori di riferimento. Gli enti pubblici di riferimento, e nello specifico l'ARPA, inoltre, aggiorna periodicamente la potenzialità estrattiva di ogni fonte, ovvero la quantità di acqua che può essere estratta senza alcun rischio per l'equilibrio dell'ecosistema.
 L'acqua del rubinetto è uguale a quella in bottiglia.	L'acqua minerale naturale ha un'origine sorgiva certificata, una composizione chimica stabile nel tempo e non subisce trattamenti di potabilizzazione. L'acqua di rete è potabile, ma la sua composizione varia in base alla provenienza e ai trattamenti applicati. Le due acque rispondono a normative distinte e hanno caratteristiche diverse.
 Le acque minerali sono tutte uguali: cambia solo l'etichetta.	La composizione chimica dell'acqua minerale dipende dalla geologia della sorgente e non può essere replicata artificialmente. Le tre acque di Vera, In Bosco, Naturae e Santa Rosalia, hanno profili minerali distinti e riconosciuti dal Ministero della Salute attraverso il decreto di riconoscimento di ciascuna sorgente. Queste acque vengono naturalmente purificate dagli strati di sabbia e roccia che cedono loro i caratteristici elementi naturali. Da qui l'acqua compie un percorso sotterraneo pluriennale, durante il quale si arricchisce, fino a raggiungere il caratteristico equilibrio di sali minerali che la contraddistingue.

Per queste caratteristiche, questa acqua minerale è anche indicata nelle diete povere di sodio.

Nota metodologica

ESRS 2 BP-1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità
ESRS 2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche

La presente nota descrive i criteri, il perimetro e le scelte metodologiche adottate nella redazione del Bilancio di Sostenibilità 2025 di AQua Vera S.p.A. Il presente Bilancio di Sostenibilità è redatto su base individuale e si riferisce esclusivamente ad AQua Vera S.p.A. (di seguito "AQua Vera" o "la Società"), con sede legale in Italia. Il perimetro di rendicontazione coincide con il perimetro del bilancio d'esercizio individuale della Società.

AQua Vera opera attraverso tre stabilimenti di imbottigliamento situati a Castrocielo (FR), Santo Stefano Quisquina (AG) e San Giorgio in Bosco (PD). Tutte e tre le sedi sono incluse nel perimetro di rendicontazione.

In linea con quanto previsto dagli ESRS, gli impatti, i rischi e le opportunità sono analizzati considerando anche i rapporti commerciali che ci collegano con i nostri fornitori, partner logistici, clienti e altri soggetti della filiera. L'estensione delle informazioni alla catena del valore non implica una copertura esaustiva di tutti gli attori coinvolti, bensì la rendicontazione delle sole aree in cui sono stati identificati impatti, rischi o opportunità materiali.

L'azienda ha condiviso tutte le informazioni rilevanti, senza tralasciare dati legati alla proprietà intellettuale, al know how o ai risultati ottenuti grazie all'innovazione.

Gli orizzonti temporali adottati per la redazione delle informazioni contenute nel presente bilancio di sostenibilità sono allineati alla raccomandazione descritta nello standard ESRS 1. Il breve periodo corrisponde all'esercizio in corso (2025), il medio periodo si estende fino al 2030 e il lungo periodo comprende un arco temporale superiore ai cinque anni.

Rispetto al Bilancio di Sostenibilità del precedente periodo di riferimento, non sono state apportate modifiche sostanziali ai criteri di redazione o alle metodologie di calcolo delle metriche principali tali da richiedere la riesposizione dei dati comparativi. Nella presente dichiarazione non sono incluse informazioni prescritte da altre normative. Infine, tutte le informazioni richieste dagli standard sono contenute integralmente nella presente dichiarazione di sostenibilità e non sono state fatte inclusioni mediante riferimento.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto a un'attività di limited assurance da parte di un revisore indipendente. La Relazione della società di revisione è riportata in appendice al presente documento.

UN Global Compact

Dal 2024 abbiamo aderito in modo volontario allo United Nations Global Compact, l'iniziativa strategica lanciata dalle Nazioni Unite per promuovere un'economia globale sostenibile e inclusiva. Il Global Compact delle Nazioni Unite rappresenta la più grande iniziativa volontaria a livello internazionale in tema di responsabilità d'impresa. Le aziende che vi aderiscono si impegnano a integrare la sostenibilità nelle proprie strategie e attività, conformandosi a principi condivisi

a livello globale. L'obiettivo è favorire un modello di sviluppo economico sostenibile, fondato sul rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori, sulla tutela dell'ambiente e sulla prevenzione della corruzione. Le imprese e le organizzazioni aderenti sono chiamate a sostenere e applicare, nella propria area di influenza, un insieme di principi universali riguardanti diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione:

Diritti Umani	Principio 1
	Promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza
Lavoro	Principio 2
	Assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani
	Principio 3
	Sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva
	Principio 4
	Eliminare tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio
Ambiente	Principio 5
	Eliminare il lavoro minorile
	Principio 6
	Eliminare ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione
	Principio 7
Lotta alla Corruzione	Principio 8
	Sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali
	Principio 9
	Intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale
	Incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente
	Principio 10
	Impegnarsi a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti

Questo passo rappresenta un ulteriore rafforzamento della nostra visione di sostenibilità, orientata a un impatto positivo e misurabile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDGs). Non si tratta di un atto formale, ma di una responsabilità concreta che guida le nostre decisioni quotidiane.

Struttura di governance

ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

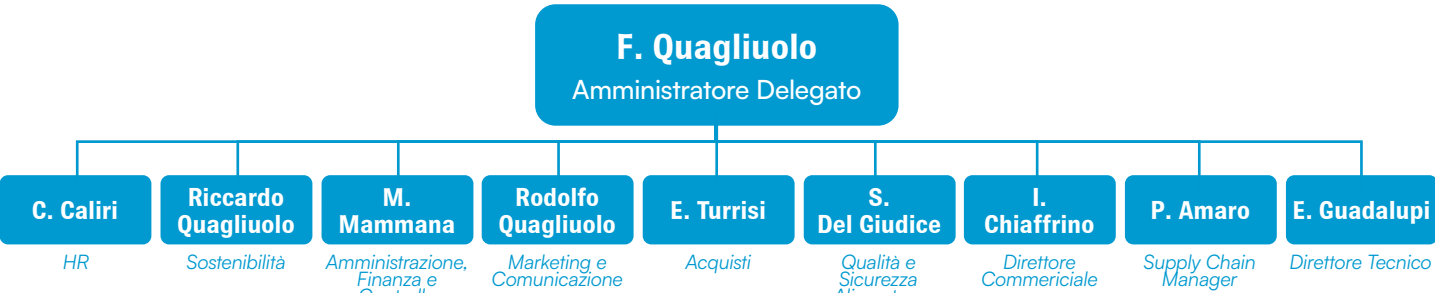
L'Azienda è rappresentata legalmente dal dott. Fabrizio Quagliuolo, Amministratore Delegato, che coordina le attività svolte dalle funzioni aziendali individuate in base alle esigenze dell'organizzazione e alle competenze del personale. Nel 2025 l' Amministratore Delegato non ricopre più la posizione di Direttore Tecnico ad interim che, invece, è stata conferita ad Emanuele Guadalupi.

La composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sei membri, nominati dall'assemblea dei soci ed espressione della storia imprenditoriale del Gruppo e delle competenze maturate nei settori delle acque minerali, del beverage e dell'industria alimentare. La composizione riflette un equilibrio tra continuità familiare e contributo di figure indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto da Giorgio Quagliuolo, Presidente di S.I.Con. ed ex Presidente di CONAI e COREPLA.

Nominativo	Ruolo	Esperienza	Fascia di età
Giorgio Quagliuolo	Presidente	Presidente di AQua Vera S.p.A., presidente di S.I.Con. ed ex Presidente di CONAI e COREPLA	Non esecutivo >50
Fabrizio Quagliuolo	Amministratore Delegato	Amministratore Delegato di AQua Vera S.p.A. e Amministratore Delegato di S.I.Con. srl Società Italiana Contenitori	Esecutivo >50
Marco Franzoso	Consigliere indipendente	Partner di Idea Management. Precedentemente Direttore Commerciale di Fiuggi e Sangemini	Non esecutivo >50
Roberto Quagliuolo	Consigliere	Managing Director e Deputy Head of Private Equity and Co-Head of Italy at Tikehau Capital.	Non esecutivo 30-50
Claudio Riva	Consigliere indipendente	Presidente di Optima. Precedentemente Amministratore Delegato di Mec3, Stock Spirits Italia e di Carlsberg Italia	Non esecutivo >50
Pierluigi Tosato	Consigliere indipendente	CEO di Massimo Zanetti Beverage Group. Precedentemente Amministratore Delegato di San Benedetto, Global Gardening Product, Deoleo, Bolton Group e Continental Bakeries	Non esecutivo >50

Di seguito, illustriamo anche l'organigramma con i manager della prima linea che rispondono all'Amministratore Delegato.



Il Collegio Sindacale e revisione legale dei conti

Il controllo contabile e di legittimità è affidato al Collegio Sindacale, composto da tre sindaci effettivi: Luigi Garavaglia, il presidente e i due sindaci Gianpaolo Piattella e Roberto Poliscichio. La revisione legale dei conti è affidata a Ria Grant Thornton, società di revisione di primario standing internazionale, al quinto anno consecutivo di incarico.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (OdV) è un organo previsto dal D.lgs. 231/2001 nelle società che adottano un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231). Rappresenta il soggetto che deve controllare che il Modello 231 venga effettivamente rispettato e che sia adeguato a prevenire determinati reati che potrebbero comportare la responsabilità della società. Il Collegio Sindacale e l'OdV possono collaborare e scambiarsi informazioni, ma non sono lo stesso organo e non hanno automaticamente le stesse responsabilità.

L' Organismo di Vigilanza è composto da due membri: l'avvocato Rita Crobe, presidente, e il dottor Luigi Garavaglia, anche presidente del collegio sindacale.

Responsabilità chiave
nella gestione di impatti,
rischi e opportunità

Il Consiglio di Amministrazione, affiancato dal Direttore Sostenibilità ha la responsabilità ultima di sorveglianza sugli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti identificati attraverso l'analisi di doppia materialità. Le questioni ESG materiali sono discusse nelle riunioni ordinarie del Consiglio, con cadenza almeno annuale in sede di approvazione del bilancio di sostenibilità e ogni volta che emergano sviluppi rilevanti nella gestione dei rischi o nell'avanzamento degli obiettivi.

A presidio ulteriore della gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità ESG, l'organizzazione adotta sistemi di gestione certificati secondo gli standard ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001, che prevedono procedure documentate per la gestione della qualità, degli aspetti ambientali e della salute e sicurezza sul lavoro. Tali sistemi assicurano un monitoraggio strutturato, la tracciabilità delle decisioni e un miglioramento continuo dei processi, contribuendo a integrare in modo sistematico le dimensioni ESG nella governance aziendale.

Le competenze di sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione di AQua Vera dispone di competenze dirette e competenze acquisite attraverso consulenza esterna sulle questioni di sostenibilità rilevanti per il settore. L'approccio adottato riconosce che, per un'azienda delle dimensioni di AQua Vera, la combinazione di conoscenza imprenditoriale interna e expertise specialistica esterna rappresenta il modello più efficace per mantenere un presidio adeguato su un perimetro di sostenibilità in continua evoluzione regolatorio. Si evidenziano, inoltre, le numerose iniziative formative rivolte alla prima linea aziendale nel 2025, finalizzate a rafforzare la cultura della sostenibilità e a consolidare le competenze relative alla carbon footprint e alla gestione degli impatti climatici.

Gestione delle risorse idriche.

La famiglia Quagliuolo porta nel CdA una conoscenza diretta e pluriennale della gestione delle sorgenti, dell'equilibrio idrogeologico e delle implicazioni ambientali dell'attività di captazione, il tema di sostenibilità più critico per un'azienda di acqua minerale.

Packaging e economia circolare.

Attraverso S.I.Con, la proprietà possiede competenze tecniche dirette sulla produzione di imballaggi in PET, sulla transizione verso il r-PET e sulle implicazioni della normativa europea sul packaging sostenibile.

Clima e carbon footprint.

Le competenze sul calcolo e sulla gestione delle emissioni GHG sono integrate tramite il partner esterno Green Future Project, che supporta il CdA con il calcolo annuale delle emissioni.

Sistemi di gestione certificati.

Le certificazioni ISO 14001, ISO 45001 e ISO 9001 garantiscono che il management disponga di procedure strutturate e aggiornate per la gestione dei rischi ambientali, della sicurezza e della qualità, con audit esterni annuali che forniscono al CdA una valutazione indipendente della performance operativa.

Compliance e condotta aziendale.

I consiglieri indipendenti apportano competenze in ambito legale, finanziario e di controllo interno, a presidio dei temi di governance, anticorruzione e gestione etica della catena di fornitura.

Modello 231

Il Modello 231 è il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.lgs. 231/2001. In termini semplici, è un sistema di regole, procedure e controlli che una società adotta per ridurre il rischio che, al suo interno, vengano commessi determinati reati nell'interesse o a vantaggio della società.

Informazioni che guidano la strategia

ESRS 2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Un Consiglio di Amministrazione può esercitare un ruolo di sorveglianza efficace sulla sostenibilità soltanto se è adeguatamente informato. Il principale momento di informativa formale del Consiglio di Amministrazione sulle questioni di sostenibilità coincide con la sessione annuale di approvazione del bilancio di sostenibilità. In quella sede, il CdA riceve e discute un quadro completo che comprende: i risultati delle metriche ESG dell'esercizio, l'avanzamento delle iniziative, la gestione degli impatti, rischi e opportunità emersi come rilevanti ed eventuali aggiornamenti in merito agli audit di certificazione (ISO 14001, ISO 45001, ISO 9001).

Al di fuori di questa sessione annuale strutturata, il Direttore Sostenibilità riferisce all'Amministratore Delegato ogni qualvolta si presentino sviluppi rilevanti in materia di sostenibilità che richiedano una valutazione o una deliberazione. Questo meccanismo garantisce la tempestività dell'informazione anche negli intervalli tra le sessioni formali.

L'Amministratore Delegato utilizza queste informazioni per orientare le proprie scelte strategiche e operative integrando gli elementi emersi nel processo decisionale.

Incentivi e sostenibilità:
un percorso da definire

ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Attualmente, non sono formalizzate metriche ESG come criteri di riferimento nelle politiche di premialità rivolte ai vertici aziendali. Tuttavia, alla luce del percorso che abbiamo avviato in ambito sostenibilità, stiamo valutando la possibilità di integrare progressivamente indicatori ESG nelle nostre logiche di incentivazione. Qualsiasi futura adozione o aggiornamento di tali indicatori sarà deliberata esclusivamente dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dell'evoluzione delle nostre priorità strategiche e organizzative.



Dichiarazione sul dovere di diligenza

ESRS 2 GOV-4 Dichiarazioni sul dovere di diligenza

Il processo di dovere di diligenza o due diligence in ambito sostenibilità segue le fasi previste dall’ESRS 1: identificazione, prevenzione, mitigazione, monitoraggio e comunicazione. La mappatura seguente permette di individuare dove sono trattate le diverse fasi del processo di due diligence:

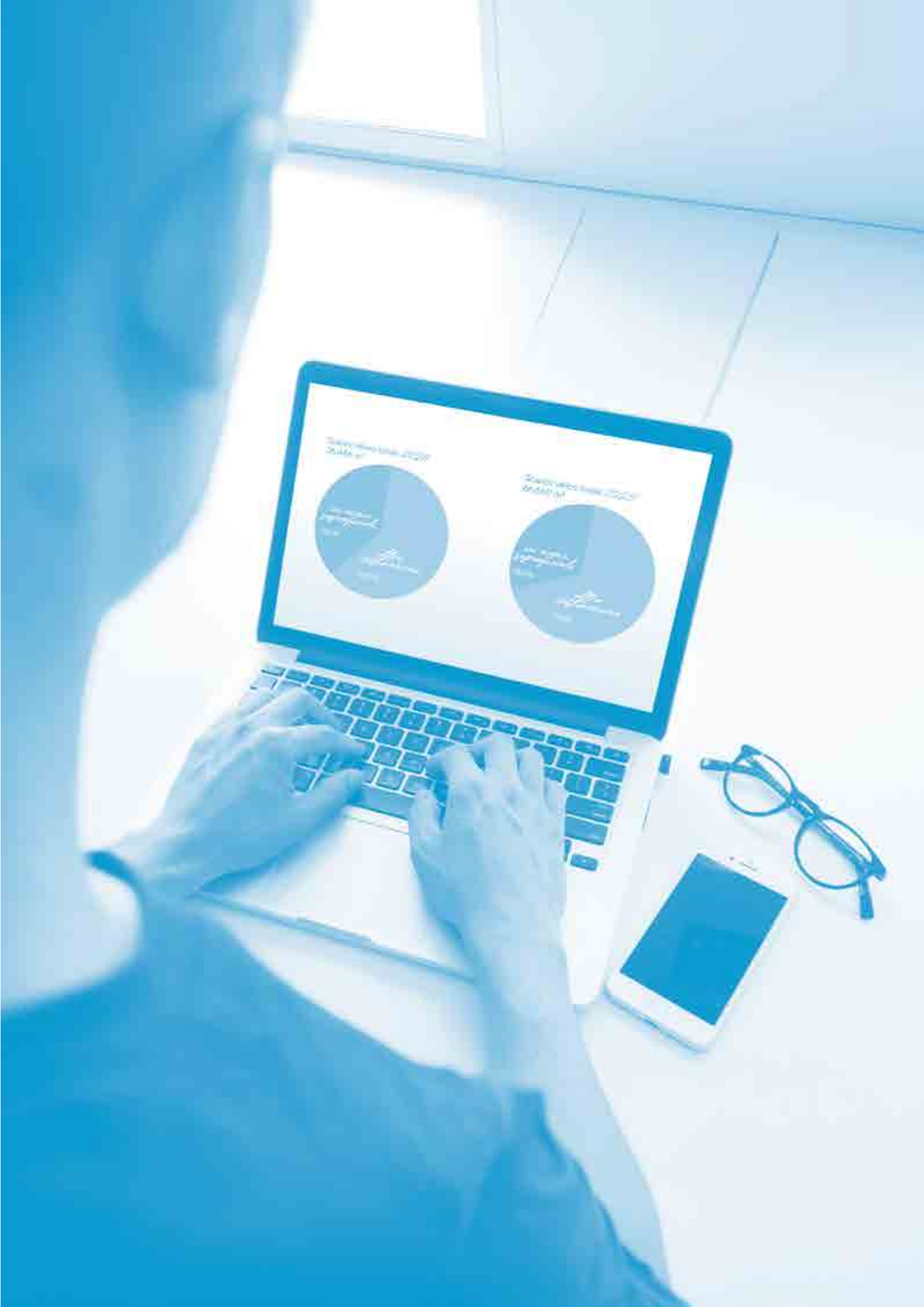
Aspetto del dovere di diligenza (ESRS 1, cap. 4)	Obbligo ESRS di riferimento
a Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
	GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
b Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate.
	SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
	IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
c Individuazione e valutazione degli impatti negativi	IRO-1, Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
	(e) Monitoraggio dell'efficacia degli interventi e comunicazione
d Intervento per affrontare gli impatti negativi	ESRS tematici (politiche e azioni)
e Monitoraggio dell'efficacia degli interventi e comunicazione	ESRS tematici (metriche e obiettivi)

Il processo di raccolta e verifica dei dati ESG

ESRS 2 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Il processo di raccolta, verifica e redazione dei dati ESG segue una sequenza definita di fasi e responsabilità, articolata tra la struttura interna di AQua Vera e il supporto metodologico esterno di Green Future Project.

I dati ESG sono forniti direttamente dai responsabili competenti per ciascuna area aziendale. Prima della pubblicazione del bilancio, i consulenti e i reparti coinvolti effettuano una revisione puntuale delle informazioni di propria pertinenza, con l'obiettivo di intercettare e correggere eventuali errori o incoerenze.



Il nostro modello aziendale: un'identità che nasce dall'acqua

ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore

Fondiamo il nostro modello aziendale su un elemento distintivo nel panorama italiano: essere un'acqua minerale multi-fonte, con tre diverse sorgenti distribuite lungo tutta la penisola: dal Veneto, al Lazio e alla Sicilia. Questo approccio consente di coniugare qualità, efficienza logistica e sostenibilità, rafforzando la nostra presenza sul territorio e la nostra capacità di servire i mercati in modo capillare. La distribuzione geografica delle sorgenti si traduce direttamente in percorsi di trasporto più brevi: l'acqua destinata al mercato settentrionale nasce nel Veneto, quella per il Centro in Lazio, quella per il Sud in Sicilia. Ogni bottiglia di Vera che arriva sullo scaffale ha percorso la distanza minima possibile dalla fonte al punto di vendita, una caratteristica strutturale del modello e il risultato di una scelta di ottimizzazione logistica.



In Bosco San Giorgio in Bosco, Padova

Sgorga pura dalle Dolomiti. Una vasta falda raccoglie le acque dei nevai del gruppo dolomitico del Brenta e della Valsugana, naturalmente purificate dagli strati di sabbia e roccia durante un percorso sotterraneo pluriennale. La sua composizione equilibrata la rende indicata anche nelle diete povere di sodio.

Naturae Castrocielo, Frosinone

Sgorga dagli Appennini laziali, in una zona circondata da boschi e ulivi selvatici. Lo stabilimento di Castrocielo è una smart factory di nuova generazione: fotovoltaico integrato, energia elettrica interamente da fonti rinnovabili certificate, illuminazione LED e sistemi di recupero del calore.

Santa Rosalia Santo Stefano Quisquina, Agrigento

Sgorga sui Monti Sicani, in un territorio incontaminato dove la presenza dell'uomo si integra armonicamente con un paesaggio di grande pregio naturalistico. Lo stabilimento, su un'area di circa 20.000 m², è oggetto di un piano pluriennale di miglioramento ambientale che lo avvicina progressivamente agli standard degli altri siti.

Valori Family PET

pH	7.9	7.0	8.04
TDS	162 mg/L	464 mg/L	269 mg/L
Sodio	2.1 mg/L	4.3 mg/L	7.7 mg/L
Bicarbonato	146 mg/L	501 mg/L	260 mg/L
Calcio	35.8 mg/L	122 mg/L	60.8 mg/L
Magnesio	19.9 mg/L	29.1 mg/L	19.8 mg/L
Nitrati	4.5 mg/L	1.9 mg/L	2.4 mg/L

Fonti: Università degli Studi di Pavia e Università Federico II di Napoli

I prodotti

Le acque commercializzate si articolano in tre linee principali, calibrate sui canali di consumo e sulle esigenze dei clienti. Non sono state introdotte né eliminate linee di prodotto nel periodo di riferimento.

Retail

PET Horeca

Horeca

I nostri fornitori: partner strategici

Operiamo all'interno di un modello integrato verticalmente lungo l'intera filiera del packaging primario. La nostra proprietà comprende infatti anche S.I.Con, Società Italiana Contenitori, uno dei principali produttori italiani di preforme in PET e tappi tethered in HDPE. Questa integrazione ci permette di presidiare direttamente le fasi a monte del processo di imbottigliamento, garantendo un controllo completo sulla qualità dei materiali e sulla loro sostenibilità. Significa poter intervenire fin dall'origine del packaging, orientando le scelte verso soluzioni più efficienti, riciclabili e con un minore impatto ambientale.

Approfondimento S.I.Con

S.I.Con, acronimo di Società Italiana Contenitori, fondata nel 1983 nella provincia di Messina, ad oggi è una delle aziende leader in Italia nella produzione di preforme in PET e tappi tethered per il mercato delle acque minerali, soft drinks e succhi. Dal 2001 al 2008 S.I.Con è azionista con una quota di minoranza del capitale sociale di Socib (imbottigliatore della The Coca-Cola Company) con coinvolgimento nelle operazioni di produzione e distribuzione. Dal 2008 in poi, inizia per S.I.Con un nuovo processo di trasformazione dedicando la produzione alle sole preforme. Vengono effettuati ingenti investimenti per incrementare la produzione e portarla ai massimi livelli qualitativi. S.I.Con oggi produce circa 800 milioni di preforme all'anno con un diversificato portafoglio clienti. Per l'azienda la qualità del prodotto viene a prendere il primo posto ai fini della soddisfazione del cliente, tanto da imporre l'equazione "qualità = soddisfazione del cliente". La S.I.Con è certificata dal 2003 come UNI EN ISO 9001:2015 (Qualità), dal 2007 come UNI EN ISO 14001:2015 (Ambiente) e dal 2013 come BRCGS PACKAGING MATERIALS (Sicurezza Alimentare). La sostenibilità, ossia le performance in tema ambientale, sociale ed etico, è oggi un fattore essenziale per il business. Sempre più aziende, compresi i nostri clienti, sono sempre di più sotto pressione per migliorare le loro pratiche di sostenibilità e garantire trasparenza. Questo include la sostenibilità dei loro partner commerciali, tra cui noi. Grazie ad un punteggio totale di 73/100, l'azienda ha ottenuto per l'anno 2025 la medaglia d'argento Ecovadis. Grazie a questi risultati, l'azienda rientra così nel 5% delle aziende valutate da EcoVadis che hanno ottenuto i punteggi migliori. Questo importantissimo risultato dimostra il forte impegno di



tutta l'azienda nei confronti dell'Ambiente, del Lavoro & Diritti Umani e del Codice Etico. S.I.Con ha adeguato la propria strategia verso il miglioramento dell'efficienza energetica attraverso l'utilizzo di energie alternative e rinnovabili. Il controllo delle emissioni di gas nocivi ed inquinanti, l'utilizzo efficiente di energia, materie prime e risorse idriche e il riciclaggio di prodotti di scarto ed imballaggi sono alcune delle soluzioni che abbiamo intrapreso per rendere la nostra azienda sostenibile.

Come energie rinnovabili S.I.Con utilizza un impianto di cogenerazione a gas metano e un impianto fotovoltaico.

Il primo permette di ottimizzare l'utilizzo di energia producendo contemporaneamente energia elettrica, termica e frigorifera necessarie all'intero fabbisogno dello Stabilimento. In questo modo si ha un'importante riduzione di CO₂ e NO_x in atmosfera dovuta al minor consumo di energia primaria. La cogenerazione è riconosciuta a livello globale come la migliore applicazione tecnologica per garantire efficienza energetica e conseguente sostenibilità ambientale. Il secondo è installato sul tetto dello stabilimento e consente la produzione di energia elettrica pari a 400.000 kWh all'anno.

La catena di fornitura a monte di AQua Vera è relativamente concentrata e ben presidiata. Le categorie di acquisto più rilevanti, sia per valore economico sia per impatto ambientale e sociale, sono il packaging primario, le materie prime ausiliarie, l'energia e i servizi logistici. La scelta dei fornitori segue criteri che integrano la dimensione economica con quella della

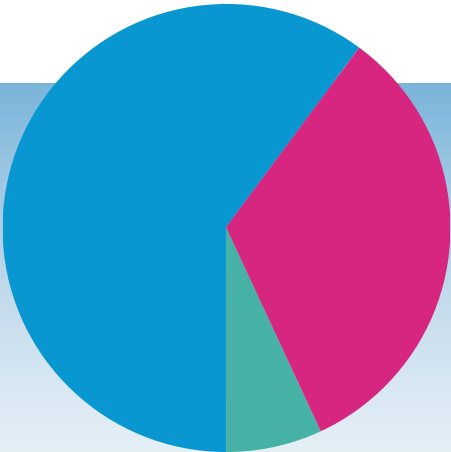
sostenibilità, attraverso un Codice di Condotta dei Fornitori che definisce gli standard minimi attesi in materia di ambiente, lavoro e integrità.

La catena del valore di AQua Vera si articola in cinque fasi sequenziali:

Captazione	Emungimento delle acque minerali dalle tre sorgenti tramite pozzi e infrastrutture di captazione. Monitoraggio continuo dei livelli piezometrici e della qualità chimica e microbiologica delle falde. Principale dipendenza dal capitale naturale idrico.
Packaging	Produzione di preforme in PET e tappi tethered in HDPE da parte di S.I.Con. Integrazione verticale che consente il controllo diretto sulla riduzione del peso delle preforme, abbattendo l'utilizzo di plastica vergine prima ancora che la bottiglia venga prodotta.
Imbottigliamento	Soffiaggio delle preforme, riempimento, tappatura, etichettatura e imballaggio nei tre stabilimenti. Processi presidiati da sistemi di gestione certificati ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 per tutti gli stabilimenti e FSSC 22000.
Logistica	Distribuzione primaria e secondaria attraverso una rete di partner logistici territoriali. Il modello multi-fonte riduce strutturalmente le distanze medie di trasporto.
Fine vita	Le bottiglie in PET sono riciclabili al 100% e conferibili nella raccolta differenziata. AQua Vera promuove comportamenti corretti di fine vita attraverso la comunicazione in etichetta e le iniziative di educazione ambientale rivolte ai consumatori.

I nostri clienti: vicinanza, capillarità, fiducia

AQua Vera serve il mercato italiano attraverso tre canali di vendita principali, ciascuno con caratteristiche e logiche di servizio distinte. La distribuzione raggiunge l'85% del territorio nazionale, un risultato che posiziona Vera tra le acque minerali con la più alta copertura geografica in Italia.



Grande distribuzione
60%

Supermercati, ipermercati, discount. Principale canale per volumi e visibilità del marchio. 572 clienti attivi totali.

Inghrosso
33%

Grossisti che servono capillarmente il mercato locale.

Additional
7%

Ristorazione organizzata, vending, mense e collettività.

Il coinvolgimento e l'ascolto degli stakeholder

ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni degli stakeholder

Attribuiamo grande importanza al dialogo con i nostri stakeholder, riconoscendo che il loro contributo è essenziale per definire un percorso di crescita sostenibile. Non si tratta di un esercizio formale: ascoltare clienti, dipendenti, fornitori, partner e comunità locali è il modo in cui l'azienda si assicura che le proprie scelte strategiche siano allineate alle loro aspettative.

A tal proposito, almeno una volta l'anno vengono effettuate delle indagini di mercato Doxa per capire come i cambiamenti nel packaging, campagne di marketing o altri cambiamenti vengano percepiti dai consumatori finali. La qualità e la soddisfazione dei prodotti, rappresentano per AQUA Vera elementi fondamentali per garantire la continuità del proprio modello di business. Il percorso di coinvolgimento degli stakeholder di AQUA Vera ha preso forma in modo strutturato a partire dalla redazione del primo Bilancio di Sostenibilità nel 2024 e si è consolidato ed esteso nel 2025. Attraverso un sondaggio dedicato, clienti, dipendenti, fornitori, partner finanziari, sindacati e soci sono stati invitati a esprimere il loro punto di vista sugli impatti, rischi e opportunità più rilevanti per noi.

Nel 2025 AQUA Vera ha continuato il proprio impegno nella divulgazione dei temi della sostenibilità, utilizzando i canali social come spazio privilegiato di dialogo con gli stakeholder. L'azienda ha consolidato la propria presenza digitale, promuovendo in modo autentico i valori che la guidano: trasparenza, tutela della risorsa idrica e impegno ambientale.

15 contenuti pubblicati sul canale Instagram ufficiale @acquavera

5 contenuti pubblicati sul canale LinkedIn ufficiale AQUA Vera SPA



Storie



Post



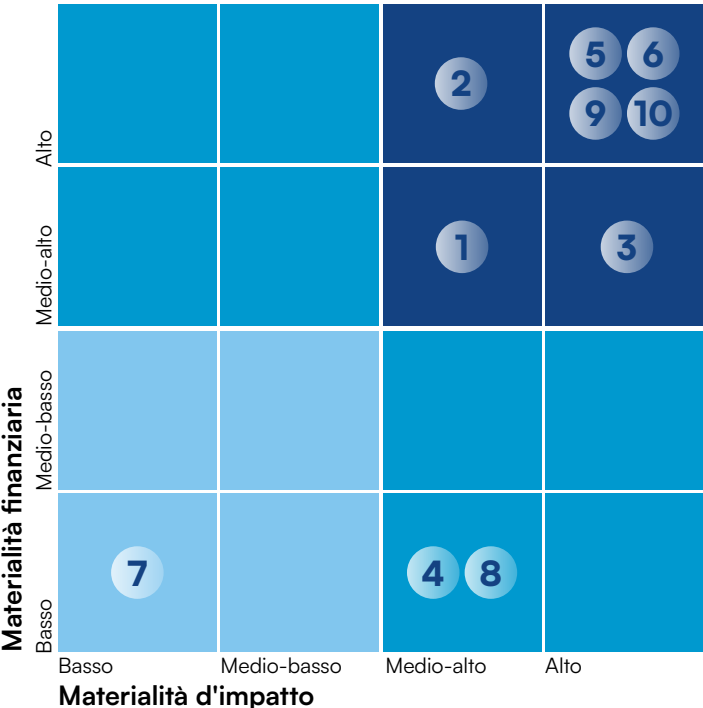
Analisi di doppia materialità

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità
ESRS 2 IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità

Nel nostro operato quotidiano adottiamo un approccio sistematico volto a comprendere dove e in che modo la nostra attività produce impatti, sia positivi che negativi, effettivi o potenziali, rischi e opportunità. Ciò ci consente di orientare in modo consapevole le nostre decisioni strategiche. Attraverso questo percorso, individuiamo i cosiddetti temi materiali, ovvero gli ambiti che rivestono maggiore rilevanza per la nostra organizzazione e per i nostri stakeholder, e che pertanto costituiscono il fulcro del bilancio di sostenibilità. Il processo si fonda su un metodo strutturato che unisce l'analisi tecnica condotta da professionisti con il dialogo e la partecipazione diretta delle parti interessate.

L'analisi di doppia materialità è uno strumento che serve a identificare e rappresentare graficamente i temi di sostenibilità più rilevanti per un'azienda, tenendo conto di due prospettive distinte ma complementari:

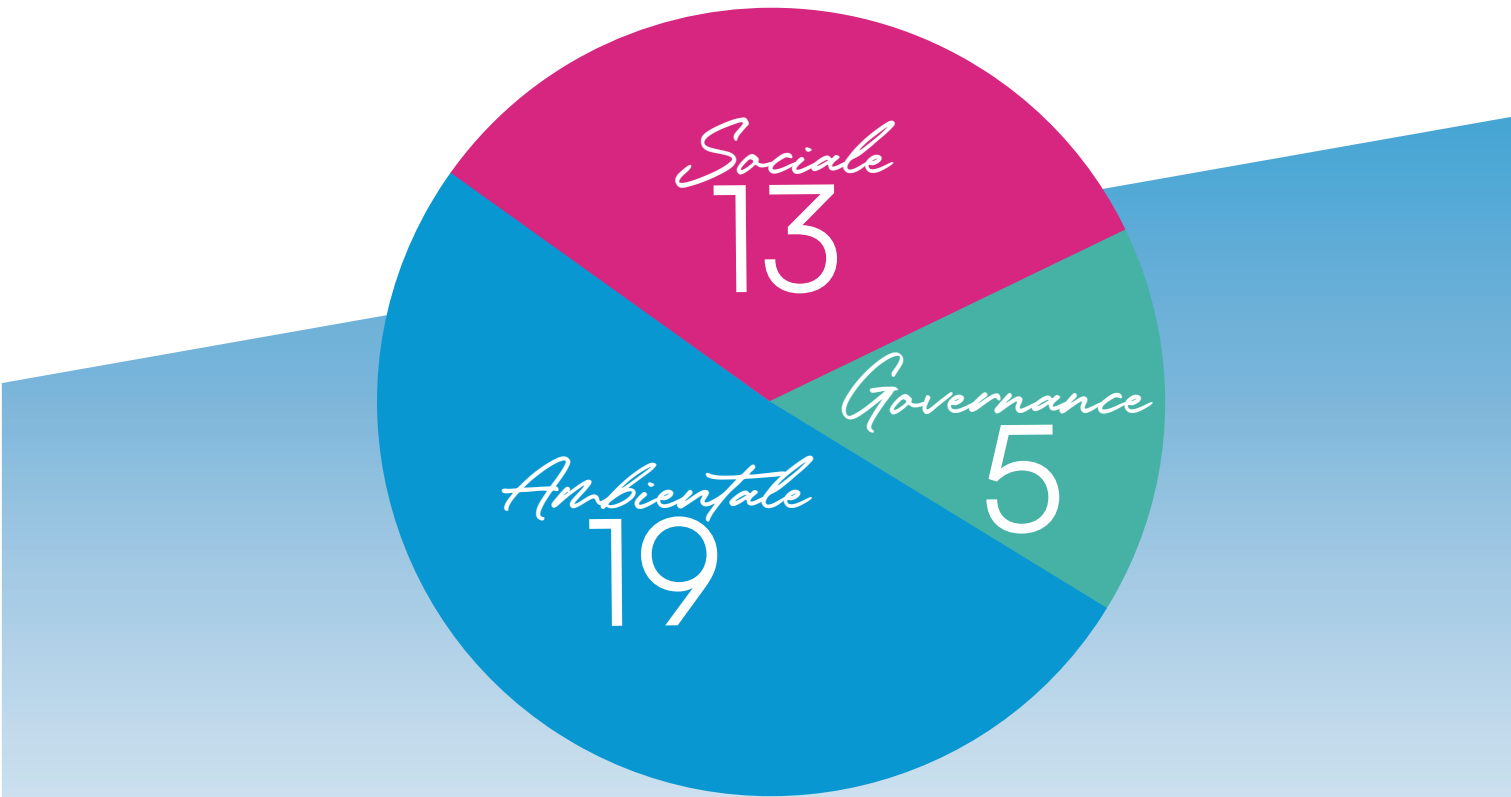
- **Materialità d'impatto:** valuta come le attività dell'azienda influenzano l'ambiente, la società e i diritti umani (inside-out).
- **Materialità finanziaria:** valuta come i temi ambientali, sociali e di governance influenzano la performance e la posizione finanziaria dell'azienda (outside-in).



Il processo per individuare le tematiche materiali è il seguente:

- **Comprensione del contesto interno ed esterno:** Il processo introdotto ai fini dell'identificazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti è iniziato da una mappatura della catena del valore secondo le fasi Upstream, Core Process e Downstream. L'analisi del contesto interno e di quello esterno su tutta la catena del valore tiene conto delle informazioni ottenute tramite interviste con il Direttore Sostenibilità e tramite analisi della documentazione interna;
- **Identificazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) relativi alle questioni di sostenibilità:** La valutazione e determinazione degli IRO rilevanti ha previsto, come richiesto dal framework ESRS, una prima long-list dove gli IRO sono stati classificati come positivi o negativi e attuali o potenziali; a completamento di questa attività è stato anche identificato in quale fase della catena del valore ricadessero (Upstream, Core Process, Downstream).
- **Assessment e determinazione degli impatti rilevanti:** A seguito dell'identificazione della long-list di impatti, rischi e opportunità la loro significatività è stata valutata su una scala da 1-4, tenendo conto della loro gravità (severity) e della probabilità di accadimento. In base alla soglia di materialità, sono stati identificati 37 impatti, rischi e opportunità associati a 9 temi materiali qui indicati:

1. Cambiamenti climatici
2. Inquinamento
3. Acqua e Risorse Marine
4. Biodiversità ed Ecosistemi
5. Economia Circolare
6. Forza Lavoro Propria
7. Forza Lavoro nella Catena del Valore
8. Comunità Interessate
9. Consumatori e Utilizzatori Finali
10. Condotta delle Imprese



Ambientale

- Gestione delle emissioni
- Autoproduzione di energia
- Ottimizzazione della logistica
- Tecnologie di imbottigliamento
- Efficienza idrica
- Protezione e controllo delle falde
- Economia circolare
- Innovazione nel packaging

Sociale

- Salute e sicurezza sul lavoro
- Stabilità occupazionale
- Benessere dei lavoratori
- Parità di genere e non discriminazione
- Formazione
- Iniziative sociali e coinvolgimento della comunità
- Partnership culturali e sportive
- Sicurezza e qualità del prodotto

Governance

- Etica e integrità aziendale
- Monitoraggio della supply chain
- Acquisti responsabili
- Sistemi di segnalazione e whistleblowing

Gli obblighi di informativa trattati nel presente bilancio si riferiscono esclusivamente ai temi risultati materiali nell'ambito dell'analisi di doppia materialità. Come già illustrato nelle sezioni tematiche del presente documento, sono emersi come materiali:

- **Tematiche ambientali:** Cambiamento climatico (ESRS E1), Inquinamento (ESRS E2), Risorse idriche e marine (ESRS E3), Biodiversità ed ecosistemi (ESRS E4), Economia circolare (ESRS E5)
- **Tematiche sociali:** Forza lavoro propria (ESRS S1), Comunità locale (ESRS S3) e Consumatori e utilizzatori finali (ESRS S4)
- **Tematiche di governance:** Condotta aziendale (ESRS G1)

L'Indice riportato all'inizio del presente bilancio, fornisce il dettaglio degli obblighi informativi trattati e il riferimento ai numeri di pagina corrispondenti all'interno della dichiarazione.

Piano di sostenibilità

Ambito	Descrizione	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento	
Valutazione e selezione dei fornitori	Mappatura dei fornitori sulla piattaforma accreditata EASI e aggiornamento del gestionale interno per maggiore accuratezza dei dati	2025	Obiettivo parzialmente raggiunto: aggiornamento del gestionale interno per una maggiore accuratezza dei dati. Stiamo valutando un altro strumento per la valutazione dei fornitori	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
Coinvolgimento dei dipendenti	Attività di sensibilizzazione per diffondere la cultura della sostenibilità e individuare aree di miglioramento	2025	Numerose attività di formazione della prima linea aziendale in merito alla cultura di sostenibilità e alla carbon footprint	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
Valutazione degli impatti ambientali del packaging	Avvio studio LCA per il calcolo degli impatti ambientali del packaging.	2027		13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
	Definizione di un quadro completo sul packaging e sulla conformità dell'etichetta, anche in vista dell'entrata in vigore della nuova Direttiva sui green claim, così da garantire piena trasparenza e allineamento ai requisiti normativi emergenti.	2027		12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
Certificazioni	Certificazione AWS per lo stabilimento di Santo Stefano Quisquina	2025 / 2026	In corso di valutazione	6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIGIENICO-SANITARI
	Ottenimento della certificazione Carbon Trust Reducing	2027		13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
	Ottenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022	2027		5 PARIETÀ DI GENERE
	Certificazione Ecovadis	2025	Obiettivo raggiunto, rating Silver	9 IMPRESA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
Energia	Nuova diagnosi energetica per gli stabilimenti di Santo Stefano Quisquina e Castrocielo	2025 / 2026	In corso di valutazione	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE
	Ampliamento dell'impianto fotovoltaico negli stabilimenti di Castrocielo e Santo Stefano Quisquina	2025	Obiettivo raggiunto: nuovo impianto da 390 KW	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE
Governance	Adozione del modello 231 e costituzione dell'organismo di vigilanza	2025	Obiettivo raggiunto	16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
Comunità locale e territorio	Attività di collaborazione con il FAI attraverso la Sponsorizzazione del "Luogo del Cuore", teatro di Andromeda a Santo Stefano Quisquina per valorizzare l'ambiente e il patrimonio artistico, educare ed istruire la collettività alla loro difesa.	2026		17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI
	Campagna di sensibilizzazione sull'importanza di una corretta idratazione e su un consumo responsabile in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua del 22 marzo,	2026	Obiettivo raggiunto nel 2025 e riproposto anche per il 2026	6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIGIENICO-SANITARI

Nel corso del 2025, l'Azienda ha dato concreta attuazione al Piano di Sostenibilità definito nel 2024, avviando la fase operativa e integrando progressivamente gli obiettivi nei processi di gestione aziendale. Le azioni intraprese sono state sviluppate in coerenza con gli indirizzi strategici aziendali e con i principi degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite. Le attività di monitoraggio e aggiornamento proseguiranno anche negli esercizi successivi, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi definiti.

Attenzione e rispetto per l'ambiente

Cambiamento climatico	30
Le politiche che guidano le nostre scelte per contrastare il cambiamento climatico	30
Affrontare il cambiamento climatico con scelte concrete e misurabili	32
Gli obiettivi che ci siamo posti	34
Consumo di energia e mix energetico	34
Emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3	36
Inquinamento: produrre senza contaminare	38
Le politiche: prevenire prima di dover rimediare	38
Le azioni: dove interveniamo nella gerarchia di mitigazione	39
Gli obiettivi che ci siamo posti	40
Gli inquinanti: cosa emettiamo e come lo misuriamo	40
L'acqua: custodi di una risorsa preziosa	41
Le politiche che presidiano la risorsa	41
Le azioni: intervenire lungo tutta la gerarchia di mitigazione	42
Gli obiettivi idrici	43
Consumi idrici	44
La biodiversità e gli ecosistemi	45
Biodiversità e aree sensibili: il nostro impegno	45
Le politiche: proteggere il territorio in cui operiamo	45
Le azioni: dalla prevenzione al ripristino	46
L'economia circolare come scelta	46
Le politiche: l'economia circolare integrata nel sistema di gestione	47
Le azioni: dove interveniamo per chiudere il ciclo	48
Gli obiettivi: la roadmap verso la circolarità	49
Le risorse che entrano: materie prime e materiali	50
Prodotti circolari e gestione dei rifiuti	50

Cambiamento climatico

ESRS E1 Cambiamento climatico
ESRS E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

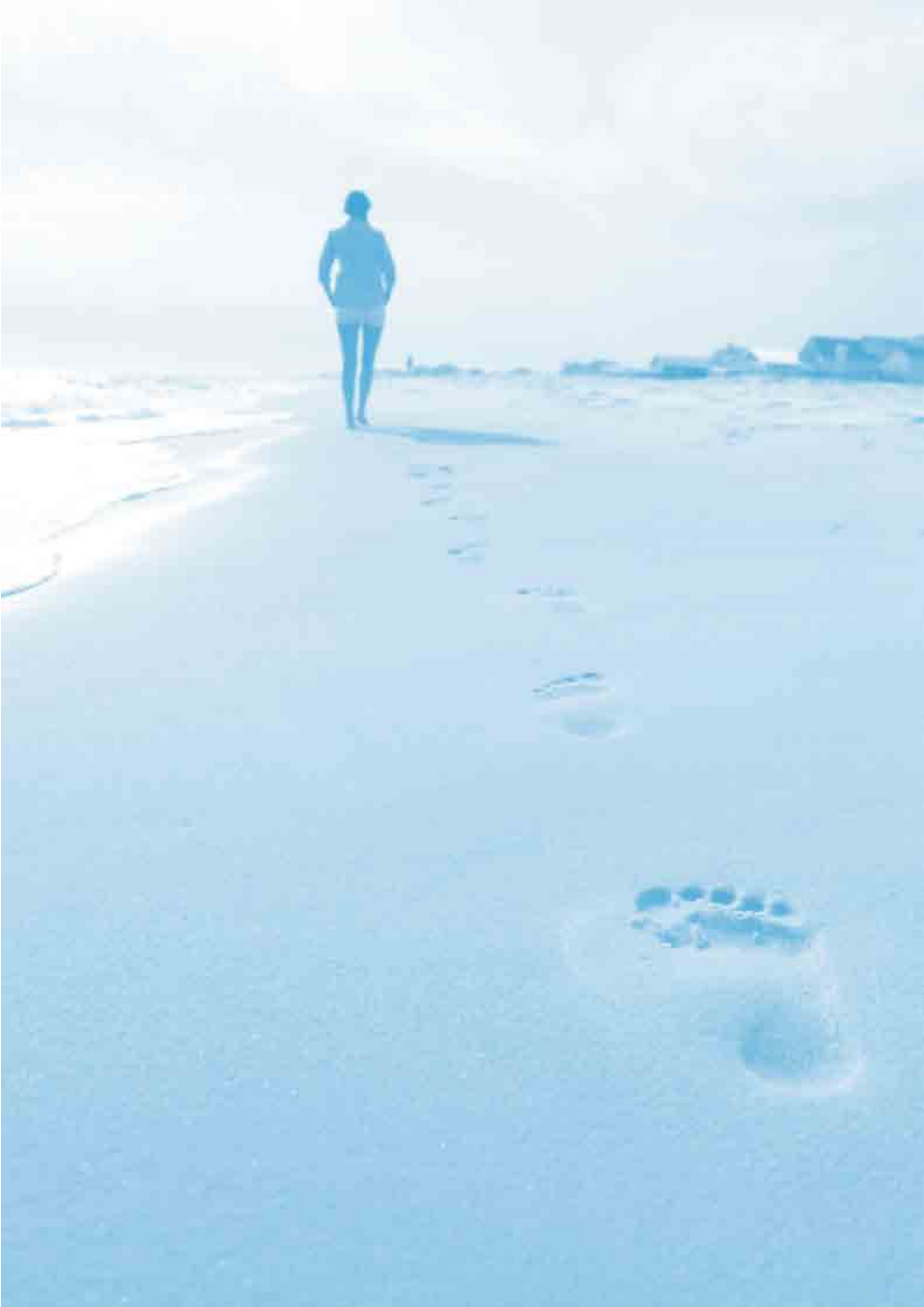
In AQua Vera abbiamo avviato un percorso strutturato di mitigazione dei cambiamenti climatici, fondato su un approccio progressivo alla decarbonizzazione delle proprie operazioni e coerente con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C. Pur non disponendo ancora di un piano di transizione formalizzato, abbiamo definito un insieme organico di obiettivi, azioni e meccanismi di

monitoraggio che orientano la gestione delle proprie emissioni e la progressiva riduzione dell'impatto ambientale. Questo percorso si basa su un impegno pluriennale alla rendicontazione e al controllo delle emissioni di gas a effetto serra: dal 2023 quantifichiamo annualmente le nostre emissioni di CO₂e.

Le politiche che guidano le nostre scelte per contrastare il cambiamento climatico

ESRS E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

L'impegno di AQua Vera sul clima è presidiato da un insieme di politiche e sistemi di gestione formali che coprono le principali dimensioni della gestione ambientale e della riduzione delle emissioni. La Politica Integrata di Stabilimento, adottata e aggiornata annualmente in ciascuno dei tre stabilimenti, definisce gli obiettivi e i principi guida in materia di ambiente, qualità, sicurezza alimentare e salute dei lavoratori. Al suo interno, la dimensione climatica è affrontata attraverso impegni espliciti che vertono su quattro direzioni strategiche: monitoraggio annuale emissivo, efficientamento energetico degli stabilimenti, investimenti per l'autoproduzione di energia rinnovabile e ottimizzazione della logistica.



Affrontare il cambiamento climatico con scelte concrete e misurabili

ESRS E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

In AQua Vera, ci stiamo impegnando concretamente per affrontare le sfide poste dal cambiamento climatico, attraverso una serie di azioni mirate alla mitigazione, all'adattamento, e all'efficientamento energetico, accompagnate da investimenti specifici e da un crescente impegno nella misurazione e gestione delle emissioni.

Monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂e

Dal 2023 AQua Vera misura e monitora sistematicamente i propri consumi energetici e le emissioni di gas a effetto serra attraverso la piattaforma tecnologica di Green Future Project. Lo strumento consente di rilevare i consumi energetici di tutti gli stabilimenti con frequenza fino a ogni 30 minuti, fornendo una base dati granulare e in tempo reale che orienta le decisioni operative.

Le emissioni vengono calcolate e monitorate per tutti e tre gli ambiti: Scope 1 (emissioni dirette da combustione e processi), Scope 2 (emissioni indirette legate all'acquisto di energia elettrica) e Scope 3 (emissioni lungo la catena del valore: fornitori, trasporto, utilizzo del prodotto, fine vita).

Questo sistema non si limita alla misurazione: consente di identificare le aree di criticità, confrontare le performance tra stabilimenti e definire azioni mirate di efficientamento energetico e riduzione dell'impronta carbonica, anno dopo anno.

Autoproduzione di energia rinnovabile

Lo stabilimento di Castrocielo rappresenta un'eccezione nel panorama europeo relativamente all'approccio "totally green" che ha assunto sin dalla sua progettazione e alla sua realizzazione.

Sin dalla sua progettazione, lo stabilimento è stato impostato per non utilizzare combustibili fossili, non sono presenti caldaie o bruciatori a combustibili fossili ed è alimentato esclusivamente da energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificate. Oltre ai classici pannelli solari per la produzione di energia

elettrica, è presente un "concentratore solare" che attraverso l'impiego di specchi parabolici provvede, con il solo ausilio dell'energia solare, alla produzione di acqua calda per utilizzo sanitario interno.

Questo approccio e questa chiara scelta progettuale porta a zero le emissioni di CO₂e per questo sito, che quotidianamente estrae, imbottiglia e confeziona acqua senza alcuna emissione.

Specchi parabolici



Negli stabilimenti di Santo Stefano Quisquina e Castrocielo sono già stati installati impianti fotovoltaici, realizzati con un investimento complessivo di circa 1.1 milioni di euro con una potenza installata pari a 989.6 kWp. Il piano per il 2025-2030 prevede l'espansione della capacità fotovoltaica installata in entrambi i siti, per aumentare progressivamente la quota di autoproduzione da rinnovabili e ridurre la dipendenza dall'energia di rete. Nello stabilimento di Castrocielo, alla fine di febbraio è stato dismesso un impianto da 290 kWh per poi ripartire a marzo con un nuovo impianto da 375 kWh.

Più vicini al consumatore, meno CO₂e

La struttura multi-fonte di AQua Vera è la principale leva di decarbonizzazione logistica: ogni area geografica è servita dalla sorgente più vicina, riducendo strutturalmente le distanze di trasporto primario rispetto a un modello centralizzato. Questo non è il risultato di un'ottimizzazione occasionale: è una caratteristica architettonica del modello di business che genera una riduzione continua e misurabile delle emissioni di Scope 3 legate alla distribuzione.

A questa leva strutturale si aggiungono azioni operative che AQua Vera porta avanti in collaborazione con i propri partner logistici: la gestione della logistica di ritorno per resi e scarti, la razionalizzazione degli imballaggi secondari e terziari per massimizzare la densità di carico, e l'utilizzo di software dedicati alla pianificazione e ottimizzazione dei flussi. Il coordinamento strategico con fornitori e clienti completa il quadro di una logistica progettata per essere economica e ambientalmente compatibile.

Stabilimenti più efficienti

Lo stabilimento di Castrocielo è stato oggetto di significativi interventi di ampliamento e di aumento capacità produttiva.

E' stata progettata, acquistata ed installata una nuova linea per la produzione di contenitori in PET con una capacità produttiva tale da gestire 13 diverse referenze (SKU), alternando la produzione di contenitori di acqua "piatta" a contenitori di acqua "gassata" dal formato 250ml fino al formato 1.500ml.

Il suddetto impianto coniuga soluzioni impiantistiche ultramoderne che garantiscono alte efficienze produttive, bassi consumi ed elevate rese energetiche: tali risultati sono assicurati dall'impiego di illuminazione a LED, sistemi di recupero e accumulo del calore, tecnologie di soffiaggio e riempimento di ultima generazione, riduzione dei tempi di attrezzaggio e setup.

Unitamente a questo importante investimento, si è provveduto ad erigere un nuovo capannone che garantisce la possibilità di stoccare materie prime e prodotto finito limitando il ricorso a magazzini esterni che avrebbero comportato il ricorso a sistemi di navettaggio.

Questo ultimo investimento ha massimizzato le risorse interne, ridotto sprechi legati ad operazioni di movimentazione e carico/scarico e, di fatto, rappresentando un saving energetico consistente, specie in alta stagione.

Stabilimento di Santo Stefano Quisquina



Nello stabilimento di Santo Stefano Quisquina, invece, è stata installata una nuova linea produttiva con macchinari più performanti e la possibilità di cambio formato. L'intervento ha eliminato la sciacquatrice, con un beneficio diretto in termini di riduzione dei consumi idrici e di sanificanti e quindi delle emissioni indirette associate alla loro produzione. La sostituzione progressiva dei macchinari obsoleti con tecnologie di nuova generazione è parte del piano di miglioramento ambientale pluriennale previsto per i due stabilimenti.

Stabilimento di Castrocielo



Gli obiettivi che ci siamo posti

ESRS E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Tra gli obiettivi più rilevanti del piano di sostenibilità relative agli aspetti energetici ed emissivi c'è l'avvio studio Life Cycle Assessment (LCA) per il calcolo degli impatti ambientali del packaging. L'obiettivo sarà quello di valutare l'impronta ambientale del PET, dalle fasi di estrazione delle materie prime, alla sua produzione, distribuzione, utilizzo e dismissione finale. A ciò si associa la definizione di un quadro completo sul packaging e sulla conformità dell'etichetta, anche in vista dell'entrata in vigore della nuova Direttiva sui green claim, così da garantire piena trasparenza e allineamento ai requisiti normativi emergenti.

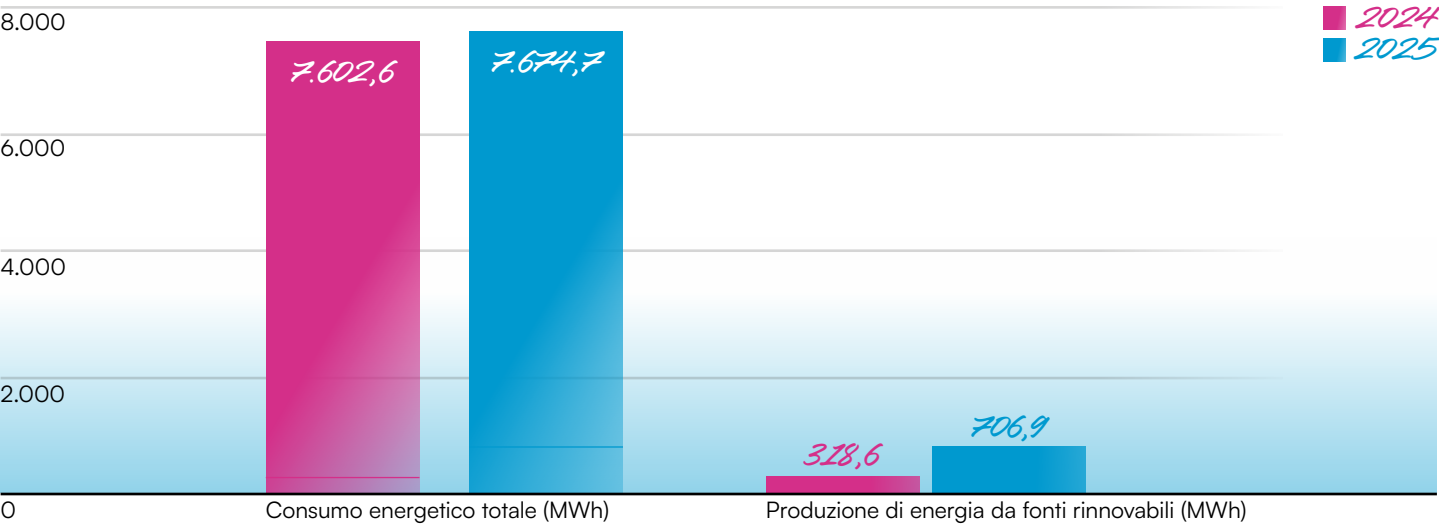
Accanto a questi obiettivi si colloca anche l'impegno a conseguire la Certificazione Carbon Trust Reducing, rilasciata da Carbon Trust, una delle organizzazioni indipendenti più autorevoli e rigorose nella misurazione e gestione dell'impronta di carbonio. La certificazione attesterà che il brand Vera ha misurato e ridotto l'intensità della propria carbon footprint, rafforzando la credibilità del percorso di decarbonizzazione intrapreso e garantendo un allineamento a standard riconosciuti a livello internazionale.

Consumo di energia e mix energetico

ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico

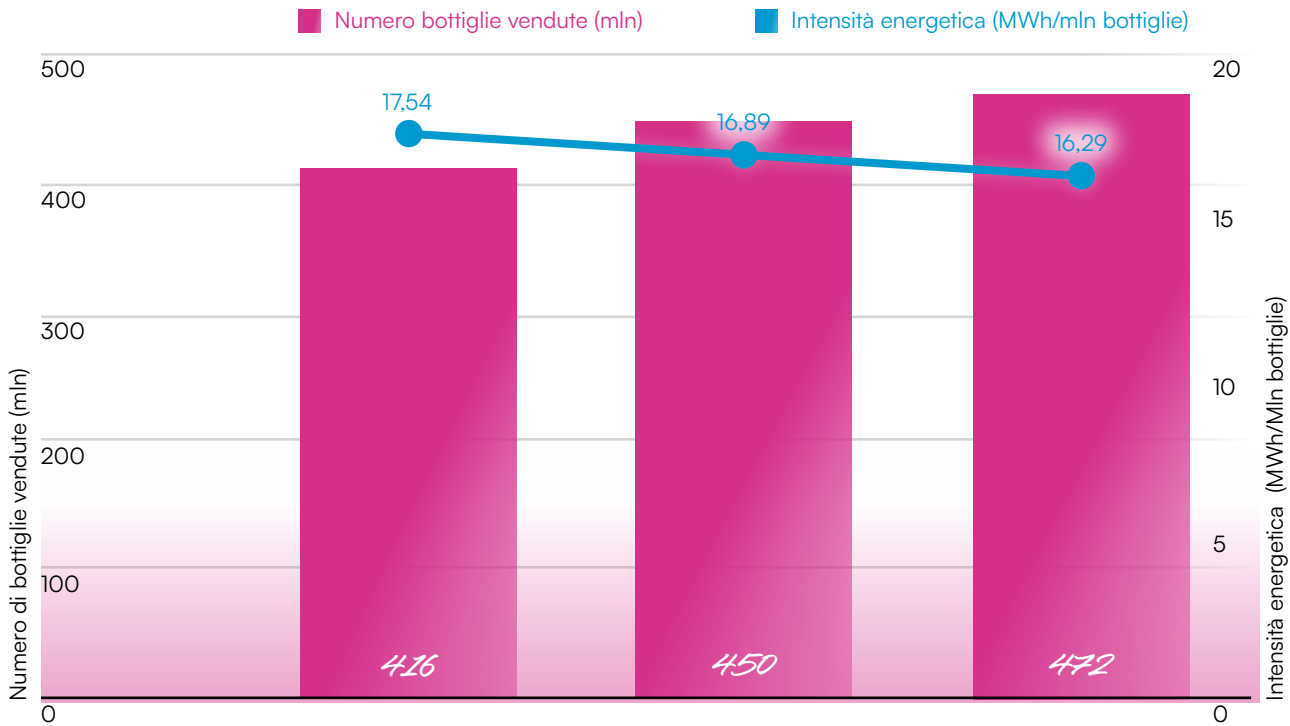
Nel 2025 abbiamo registrato un consumo energetico totale pari a 7.674,7 MWh, in lieve incremento rispetto ai 7.602,6 MWh del 2024. I consumi complessivi restano sostanzialmente stabili, ma cresce in modo evidente la capacità di produrre energia da fonti rinnovabili, più

che raddoppiata in un solo anno, grazie agli impianti fotovoltaici installati. Questa maggiore autonomia energetica permette non solo di ridurre la dipendenza da fonti non rinnovabili, ma anche di restituire alla rete una quota crescente di energia pulita.



Nonostante i volumi produttivi siano cresciuti nel triennio, passando da 416 milioni di bottiglie nel 2023 a 472 milioni nel 2025, AQua Vera ha saputo migliorare costantemente la propria efficienza energetica. L'indice

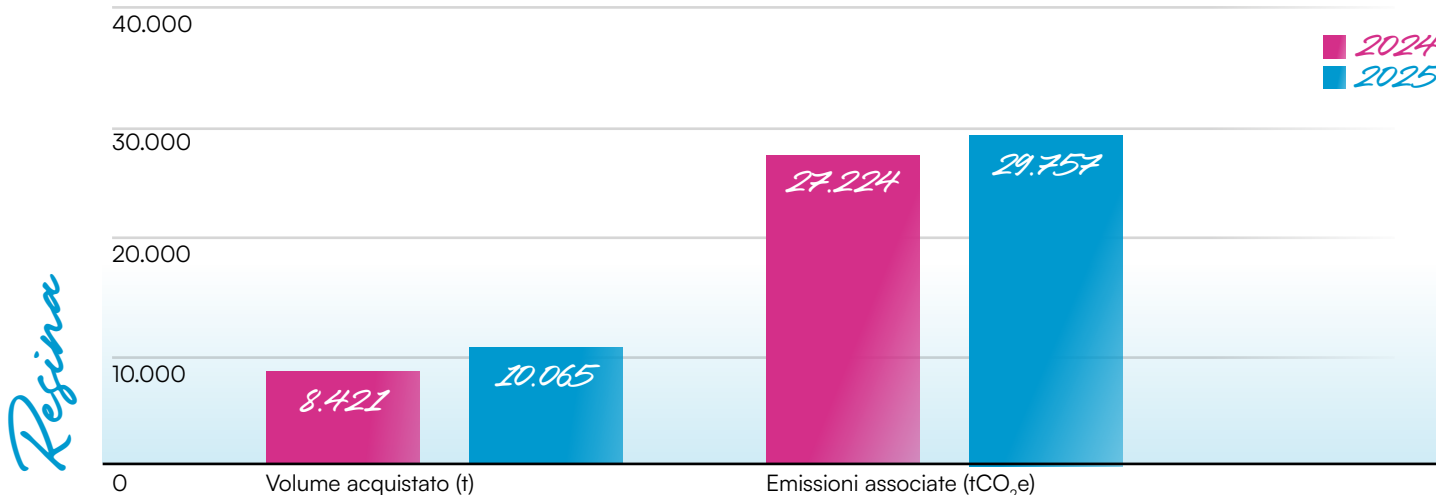
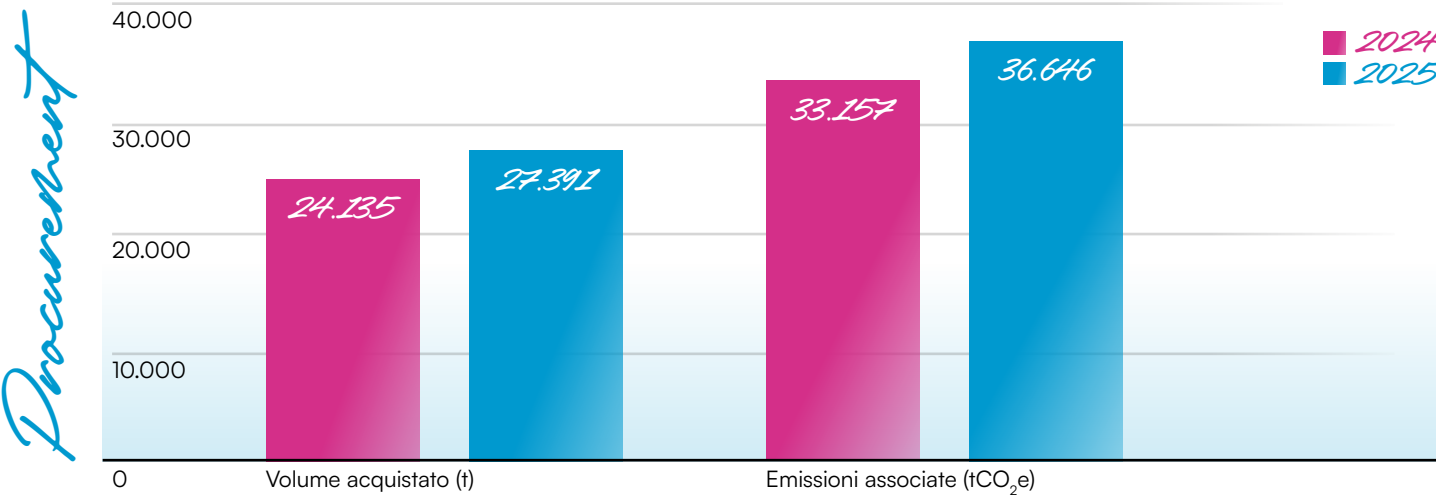
di intensità energetica, che misura il consumo di energia per milione di bottiglie prodotte, è diminuito ogni anno: da 17,54 MWh/mln bottiglie nel 2023 a 16,26 nel 2025, con una riduzione complessiva del 7,3% in tre anni.



Emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3

ESRS E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

L'andamento delle emissioni di gas a effetto serra nel triennio riflette due dinamiche distinte che è importante leggere insieme. Da un lato, la crescita dei volumi produttivi ha determinato un aumento strutturale dell'impronta emissiva. Dall'altro, nel 2025 Aqua Vera ha effettuato acquisti preventivi di materie prime, in particolare resina, destinati a rimanere a magazzino e a essere utilizzati nel corso del 2026. Tale scelta è stata motivata non solo dai previsti aumenti dei prezzi, ma anche dal preannunciarsi di tensioni geopolitiche, inclusa la possibile chiusura dello Stretto di Hormuz, che avrebbe potuto determinare rischi di irreperibilità e indisponibilità della materia prima.” Questi acquisti hanno contribuito in misura significativa all'incremento delle emissioni di Scope 3 categoria "acquisto di beni e servizi" (procurement) nel 2025, pur non traducendosi in una corrispondente produzione nello stesso anno.



Nel complesso, le emissioni totali 2025 (metodo market-based) sono aumentate del 12% rispetto al 2024. Poiché una quota delle materie prime acquistate nel 2025 è già disponibile in magazzino per il 2026, ci si attende che le emissioni legate al procurement nel prossimo esercizio siano corrispondentemente inferiori, poiché una parte del fabbisogno di materie prime sarà soddisfatto attingendo alle giacenze di magazzino già contabilizzate emissivamente nell'esercizio corrente.

La resina è la singola voce di acquisto con la maggiore intensità emissiva di Procurement. L'incremento di 1.644 tonnellate acquistate nel 2025 rispetto al 2024 (+19,5%) è riconducibile in parte alla crescita produttiva e in parte agli acquisti preventivi destinati a scorta. Le 2.524 tCO₂e aggiuntive generate dall'acquisto di resina rappresentano da soli circa il 72% dell'intero incremento delle emissioni di procurement tra i due anni.

Emissione / categoria	2023	2024	2025
Scope 1 — Emissioni dirette	39,98	39,72	39,74
Scope 2 — Location-based	1,916.57	3,396.98	3,654.09
Scope 2 — Market-based	4,027.44	6,371.15	6,634.76
Scope 3 — Totale	47,977.55	50,307.33	56,373.04
EMISSIONI GHG TOTALI (Sc. 1 + Sc. 2 market-based + Sc. 3)	52,044.97	56,718.20	63,047.54
EMISSIONI TOTALI (Sc. 1 + Sc 2 location based + Sc. 3)	49,934.10	53,744.03	60,066.86

Approfondimento Scope 2 Location Based e Market Based

Quando si parla di emissioni legate all'elettricità acquistata, il GHG Protocol prevede due metodologie di calcolo complementari.

Il metodo location-based fotografa la realtà fisica della rete elettrica: misura l'intensità media delle emissioni del mix energetico del Paese in cui l'azienda consuma energia. È un dato "oggettivo", legato al territorio più che alle scelte dell'azienda.

Il metodo market-based, al contrario, riflette le decisioni di acquisto specifiche dell'impresa. Se un'azienda sottoscrive certificati di energia rinnovabile (REC) o accordi di acquisto di energia (PPA), può dichiarare emissioni più basse, anche se la rete elettrica locale è ancora fortemente dipendente dai combustibili fossili. Se non sono disponibili informazioni sulle tariffe utilizzate, viene utilizzato il fattore del Residual Mix, che calcola le emissioni residue dopo aver escluso tutti i certificati e i contratti e fattori specifici del fornitore.

Inquinamento: produrre senza contaminare

ESRS E2 Inquinamento

L'attività di imbottigliamento dell'acqua minerale non è intrinsecamente ad alto rischio di inquinamento rispetto ad altri settori industriali: non utilizza solventi organici, non produce emissioni di processo significative, non genera residui chimici pericolosi in quantità rilevanti. Eppure la prevenzione dell'inquinamento rimane per AQua Vera una priorità concreta, perché ogni rilascio nell'ambiente, anche minimo, avviene in prossimità delle stesse falde acquifere da cui dipende la produzione. Chi custodisce una risorsa idropotabile non può permettersi standard di controllo ordinari.

Le politiche: prevenire prima di dover rimediare

ESRS E2-1 Politiche relative all'inquinamento

La gestione dell'inquinamento in AQua Vera è presidiata dalla Politica Integrata di Stabilimento adottata da ciascuno dei tre siti produttivi, nell'ambito dei Sistemi di Gestione Ambientale certificati ISO 14001:2015. Questa politica impegna formalmente la Direzione a individuare, valutare e gestire tutti gli aspetti ambientali significativi, compresi quelli legati a emissioni, scarichi, rifiuti e sostanze pericolose, con l'obiettivo prioritario di prevenire l'inquinamento alla fonte e garantire la conformità alle prescrizioni normative applicabili.

Aspetto	Come viene presidiato
Inquinamento dell'aria	Le emissioni in atmosfera degli stabilimenti rientrano in categorie non soggette ad autorizzazione specifica (emissioni non significative ai sensi del D.Lgs. 152/2006). Non sono presenti camini o punti di emissione canalizzati soggetti a limiti di soglia E-PRTR. Monitoraggio del rumore esterno con perizie fonometriche periodiche. Castrocielo: nessuna emissione da combustibili fossili per scelta progettuale.
Inquinamento dell'acqua	Gestione degli scarichi idrici industriali nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Trattamento delle acque reflue di processo con depuratore a fanghi attivi (Castrocielo) e impianto dedicato (SSQ). Monitoraggio continuo di pH e conducibilità delle acque reflue. Utilizzo di sanificanti a base di NaOH e acido peracetico con protocolli CIP documentati. Sostituzione di sanificante fosfatico con formulazione a basso contenuto di fosforo (-20%) a SSQ nel 2024.
Inquinamento del suolo	Nessun serbatoio interrato a rischio di perdita identificato come significativo nei due stabilimenti analizzati. Gestione strutturata dei rifiuti speciali pericolosi con smaltimento tramite operatori autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/2006. Procedure di emergenza per sversamenti documentate in tutti i siti. Stabilimento SSQ adiacente alla riserva naturale "Monte Cammarata": presidio rafforzato per impatti sul suolo e sull'ecosistema circostante.
Sostanze preoccupanti	Aggiornamento periodico delle Schede Dati di Sicurezza (SDS) ai sensi del Regolamento CE 2020/878. Gestione dei gas fluorurati a effetto serra (F GAS) nei sistemi di refrigerazione con registri dedicati e manutenzione da tecnici certificati. Nessuna sostanza estremamente preoccupante (SVHC) utilizzata nei processi produttivi diretti.

Le azioni: dove interveniamo nella gerarchia di mitigazione

ESRS E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Le azioni di AQua Vera sulla prevenzione e il controllo dell'inquinamento si distribuiscono lungo tutti e tre i livelli della gerarchia di mitigazione: evitare, ridurre, ripristinare.

1. Prevenzione alla fonte: eliminare il rischio prima che si manifesti

La prevenzione è il livello più alto della gerarchia di mitigazione e si sviluppa attraverso:

- Eliminazione dei combustibili fossili nello stabilimento di Castrocielo.** La scelta di progettare l'impianto senza alcun utilizzo di combustibili fossili e di alimentarlo esclusivamente con energia da fonti rinnovabili ha permesso di eliminare alla radice le emissioni da combustione, evitando la generazione dei principali inquinanti atmosferici (NO_x, SO_x, polveri).
- Progettazione igienica degli impianti.** I circuiti dell'acqua minerale, le tubazioni e la riempitrice sono realizzati interamente in acciaio inox. Questa scelta elimina alla fonte il rischio di contaminazioni chimiche, sia sul prodotto sia sugli scarichi.
- Riduzione del fosforo nei sanificanti.** L'introduzione di un nuovo sanificante con contenuto di fosforo ridotto del 20% ha diminuito il carico di nutrienti nelle acque reflue, prevenendo potenziali impatti eutrofizzanti.

2. Riduzione al minimo: ottimizzare i processi per contenere gli impatti

Quando non è possibile eliminare completamente un impatto, interveniamo per ridurlo al minimo attraverso tecnologie, controlli e procedure dedicate.

- Gestione CIP (Cleaning in Place) con protocolli documentati.** Le sanificazioni avvengono tramite cicli automatizzati che controllano concentrazioni, temperature e tempi di contatto, riducendo l'uso di agenti chimici e il carico degli scarichi.
- Eliminazione della sciacquatrice.** La sostituzione della linea produttiva ha ridotto in modo significativo i volumi d'acqua utilizzata e la quantità di reflui generati.
- Monitoraggio continuo di pH e conducibilità delle acque reflue.** Un presidio in tempo reale consente di intercettare eventuali deviazioni prima dello scarico, garantendo un controllo costante della qualità.
- Controllo e ripristino: mitigare gli impatti residui e tutelare l'ambiente**

Per gli impatti che non possono essere evitati o ridotti ulteriormente, adottiamo misure di controllo e interventi di ripristino ambientale.

- Piantumazioni e interventi di rinaturalizzazione.** In prossimità della riserva naturale "Monte Cammarata", abbiamo messo a dimora specie arboree e arbustive autoctone per mitigare l'impatto visivo dello stabilimento e favorire l'integrazione nel paesaggio naturale.
- Piani di emergenza ambientale.** Procedure documentate e testate con simulazioni periodiche assicurano una risposta rapida ed efficace in caso di incidenti con potenziale rilascio di sostanze nell'ambiente.
- Prove di spandimento.** Verifiche periodiche garantiscono l'efficacia delle misure di contenimento e la corretta gestione degli scarichi in condizioni straordinarie.

Gli obiettivi che ci siamo posti

ESRS E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento

L'impegno di AQua Vera verso la tutela dell'ambiente è sancito da un obiettivo formale, definito all'interno della Politica Integrata e applicato in modo uniforme in tutti e tre gli stabilimenti. Questo impegno si traduce in un presidio costante dei processi, in una gestione rigorosa delle procedure e in una cultura aziendale orientata alla prevenzione.

Nel 2025, questo approccio ha dato risultati concreti: in nessuno dei nostri siti si è verificato un incidente ambientale. Un traguardo che conferma l'efficacia delle misure adottate e la responsabilità con cui ogni reparto contribuisce alla protezione dell'ambiente in cui operiamo.

Gli inquinanti: cosa emettiamo e come lo misuriamo

ESRS E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo

ESRS E2-5 Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

Nessuno degli stabilimenti di AQua Vera supera le soglie di capacità previste dall'Allegato II del Regolamento E-PRTR (CE n. 166/2006) che obbligherebbe alla comunicazione al Registro Europeo delle Emissioni e dei Trasferimenti di Sostanze Inquinanti. L'attività di imbottigliamento delle acque minerali non genera emissioni significative di inquinanti atmosferici (NO_x, SO_x, VOC, metalli pesanti) né scarichi in acque con carichi inquinanti rilevanti ai sensi della normativa E-PRTR.

AQua Vera non utilizza, produce, distribuisce o importa sostanze estremamente preoccupanti (SVHC — Substances of Very High Concern ai sensi del Regolamento REACH) né nell'ambito delle operazioni proprie né nei prodotti commercializzati. Non è presente alcuna SVHC né nell'acqua minerale imbottigliata né nelle bottiglie in PET alimentare conformi al Regolamento CE 10/2011.

Le sostanze preoccupanti (non SVHC) utilizzate negli stabilimenti sono limitate ai prodotti ausiliari necessari alla gestione tecnica degli impianti. La loro gestione segue le prescrizioni delle Schede Dati di Sicurezza aggiornate ai sensi del Regolamento 2020/878 e dei piani di autocontrollo interni. Nessuna sostanza presente nella lista delle SVHC pubblicata dall'ECHA (Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche) è utilizzata nei processi produttivi diretti di AQua Vera o è presente nelle bottiglie commercializzate in concentrazioni superiori allo 0,1% in peso/peso ai sensi dell'Articolo 33 del Regolamento REACH. Non si rendono pertanto necessarie comunicazioni ai sensi della normativa REACH relative a sostanze estremamente preoccupanti.



L'acqua: custodi di una risorsa preziosa

ESRS E3 Acque e risorse marine

Per AQua Vera l'acqua non è un input di processo: è il nostro prodotto. Ogni decisione aziendale: dove captare, quanto estrarre, come produrre, come distribuire, inizia e finisce con una domanda sulla

risorsa idrica. Questa consapevolezza trasforma la gestione dell'acqua da obbligo normativo a impegno esistenziale: senza sorgenti sane, stabili e abbondanti, non esiste AQua Vera.

Le politiche che presidiano la risorsa

ESRS E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

La gestione delle risorse idriche è il tema ambientale più significativo identificato nell'analisi di significatività del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 di tutti e tre gli stabilimenti. Le politiche adottate si articolano su tre

livelli: la gestione della concessione mineraria (aspetto regolatorio), il controllo operativo dei consumi (aspetto gestionale) e la tutela dell'equilibrio idrogeologico delle falde (aspetto ambientale strategico).

Uso e approvvigionamento idrico	Ogni stabilimento opera nell'ambito di una concessione mineraria rilasciata dall'autorità regionale competente, che fissa i volumi massimi di emungimento e impone obblighi di monitoraggio continuo delle portate. L'emungimento è regolato da sistemi automatici che prelevano esclusivamente le portate necessarie alle attività produttive. I volumi sono contabilizzati da misuratori di portata installati a ogni punto di prelievo.
Trattamento delle acque	Le acque reflue industriali (sanificazioni CIP, acque di scarto dalla produzione) sono trattate mediante impianti di depurazione dedicati prima dello scarico in fognatura, nei limiti dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). A Castrocielo è in funzione un depuratore a fanghi attivi; a SSQ un impianto di neutralizzazione e ossidazione. Le acque di dilavamento dei tetti vengono recuperate per utilizzi non potabili (riserva antincendio, aree esterne).
Equilibrio idrogeologico	Monitoraggio continuo dei livelli piezometrici e delle portate delle falde attraverso misuratori automatici installati a ogni pozzo. Trasmissione mensile dei dati di estrazione alle autorità competenti.

Le nostre sorgenti e il contesto di stress idrico

Per valutare il livello di stress idrico associato a ciascuna sorgente, AQua Vera fa riferimento agli strumenti di mappatura riconosciuti a livello internazionale, in particolare al WRI Aqueduct Water Risk Atlas. La classificazione dello stress idrico influenza le priorità di intervento e il livello di presidio previsto dalle politiche idriche per ciascun sito. Lo stabilimento di Santo Stefano Quisquina è situato in Sicilia, regione classificata tra le aree italiane a maggiore stress idrico secondo gli indicatori del WRI Aqueduct.

Per questo motivo, il presidio dell'equilibrio idrogeologico della falda Margimuto è oggetto di monitoraggio rafforzato, con trasmissione mensile obbligatoria dei dati al Distretto Minerario di Caltanissetta. La potenzialità molto elevata dell'acquifero carbonatico, stimata in 60 litri/s di portata massima con una fruibilità non inferiore a 15 litri/s continuativi, fornisce un margine di sicurezza significativo rispetto ai volumi attualmente prelevati.

Le azioni: intervenire lungo tutta la gerarchia di mitigazione

ESRS E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento

La gestione responsabile dell'acqua è uno dei pilastri del nostro modello industriale. Per questo, ogni stabilimento è stato progettato e gestito con l'obiettivo di ridurre al minimo il prelievo della risorsa, ottimizzare i consumi e valorizzare ogni litro utilizzato nei processi produttivi.

Progettazione a basso consumo idrico

Lo stabilimento di Castrocielo rappresenta il punto più avanzato di questo approccio: è stato concepito fin dall'origine per operare con un'intensità idrica estremamente contenuta, pari a 1,06 litri per litro imbottigliato, cioè appena 0,06 litri aggiuntivi per ogni litro di prodotto finito.

Questa efficienza è il risultato di scelte progettuali mirate, come l'eliminazione della sciacquatrice nello stabilimento di Santo Stefano Quisquina (2022), che ha ridotto alla fonte i volumi d'acqua necessari al ciclo produttivo.

Efficienza operativa e monitoraggio in tempo reale

Alla progettazione si affianca una gestione operativa rigorosa. A Castrocielo, i consumi idrici sono contabilizzati attraverso tre contatori separati per destinazione d'uso, imbottigliamento, uso industriale e uso civile consentendo un controllo puntuale e continuo.

Le portate vengono regolate automaticamente in base alle sole necessità produttive, evitando sprechi e garantendo un utilizzo proporzionato alla domanda reale.

Ogni anno, gli stabilimenti definiscono un obiettivo di riduzione dell'indice idrico integrato, inserito nei piani di miglioramento dei sistemi di gestione certificati ISO 14001.

Recupero e riutilizzo delle acque

L'efficienza idrica non si limita alla riduzione dei consumi: riguarda anche la capacità di recuperare e riutilizzare l'acqua all'interno del ciclo produttivo.

A Castrocielo, l'impianto di trattamento dei reflui è progettato per consentire il recupero dell'acqua trattata che, dopo le necessarie valutazioni, può essere riutilizzata nella preparazione delle soluzioni di sanificazione CIP. Questo sistema riduce il prelievo netto dalla falda e valorizza una risorsa che altrimenti verrebbe dispersa.

Inoltre, le acque di dilavamento dei tetti vengono raccolte e destinate alla riserva antincendio, contribuendo a un uso ancora più efficiente e circolare della risorsa idrica.

Gli obiettivi idrici

ESRS E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

Intensità idrica dello stabilimento di Castrocielo

Lo stabilimento di Castrocielo è stato progettato per operare con un'intensità idrica massima pari a $\leq 1,06$ litri per litro imbottigliato, un target strutturale che riflette la volontà di contenere al minimo il prelievo di acqua rispetto al prodotto finito.

Nel 2024 abbiamo registrato un valore pari a 1,10 L/L, superiore al target e quindi identificato come ambito prioritario di miglioramento. Per questo, la riduzione dell'intensità idrica è stata inserita come obiettivo annuale nel piano del sistema di gestione ISO 14001. Nel 2025 abbiamo registrato un valore pari a 1,19 L/L. L'incremento è dovuto all'avviamento della linea 2 che ha portato ad un incremento del numero di sanificazioni e quindi di acqua emunta ma non imbottigliata.

Incidenti idrici e conformità ambientale

Nel 2025 abbiamo confermato un risultato essenziale: zero non conformità rispetto ai limiti dell'Autorizzazione Unica Ambientale per gli scarichi idrici e zero incidenti ambientali con rilascio di inquinanti nelle acque superficiali o sotterranee in tutti gli stabilimenti. Un traguardo che testimonia l'efficacia dei nostri presidi operativi e della cultura della prevenzione che guida ogni fase del processo produttivo.

Riutilizzo delle acque reflue trattate

Tra le iniziative più rilevanti per il 2025 rientra la validazione e l'avvio del sistema di recupero delle acque reflue trattate nello stabilimento di Castrocielo.

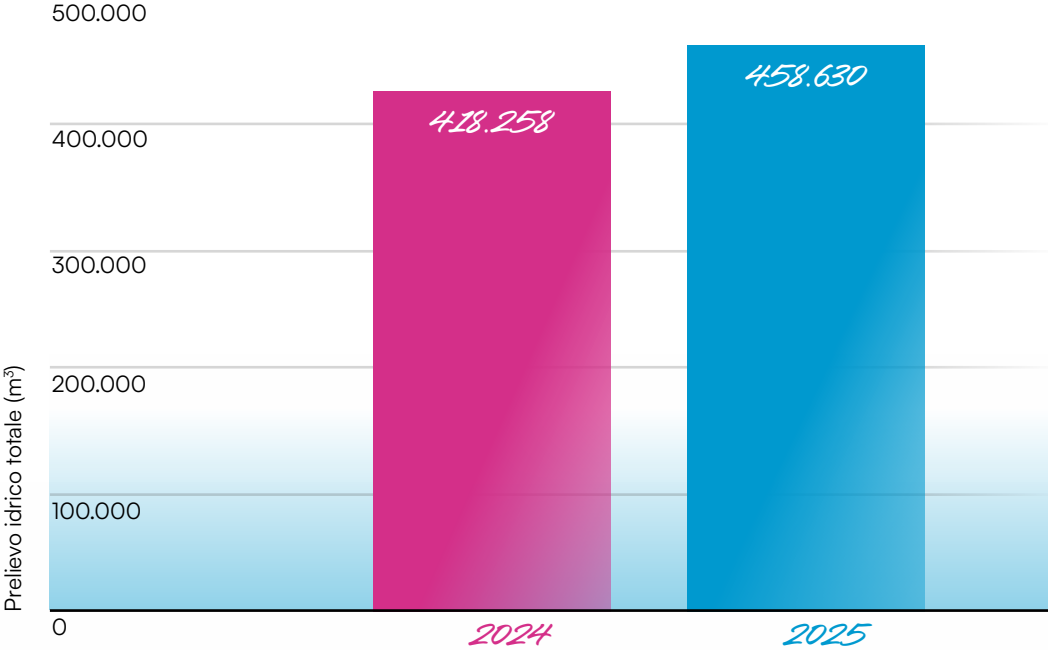
Una volta completata la fase di validazione, l'acqua trattata potrà essere riutilizzata nella preparazione delle soluzioni di sanificazione CIP, contribuendo a ridurre il prelievo netto dalla falda e il volume totale scaricato. Il progetto è attualmente in fase di validazione e rappresenta una delle leve più significative per migliorare ulteriormente la nostra efficienza idrica.



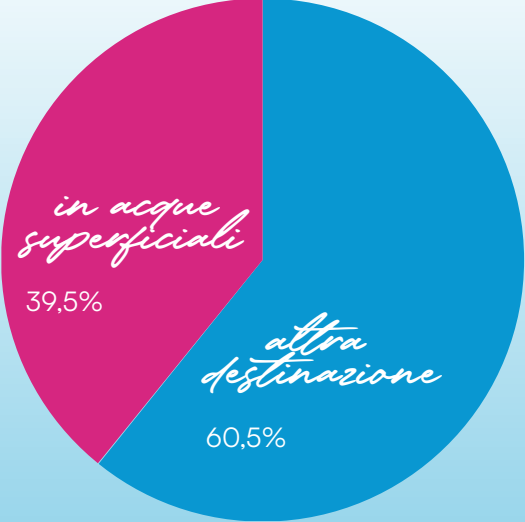
Consumi idrici

ESRS E3-4 Consumi idrici

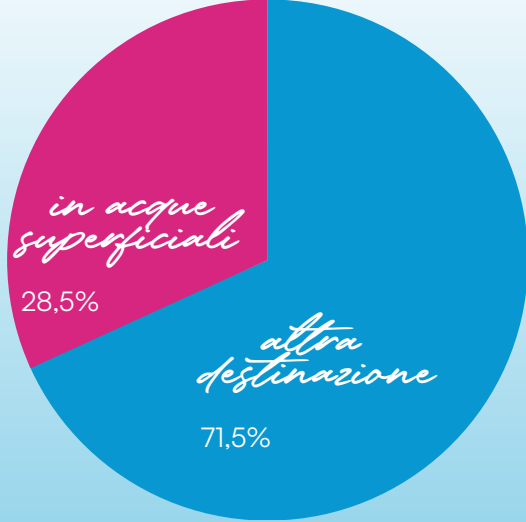
I dati sono ottenuti da misurazioni dirette tramite contatori di portata installati ai punti di prelievo di ciascun stabilimento. Il prelievo idrico avviene interamente da acque sotterranee.



Scarico idrico totale *2024*
36.446 m³



Scarico idrico totale *2025*
66.560 m³



La biodiversità e gli ecosistemi

ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi

AQua Vera estrae acqua minerale dal sottosuolo di tre territori italiani. Questa attività non è scindibile dal contesto naturale in cui avviene: le falde che alimentano le sorgenti dipendono dalla salute degli ecosistemi sovrastanti, dalla permeabilità del suolo,

dalla copertura vegetale, dalla qualità delle acque superficiali. Proteggere la biodiversità locale non è per noi un obbligo accessorio: è una condizione strutturale per la continuità del nostro modello di business.

Biodiversità e aree sensibili: il nostro impegno

ESRS E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

L'analisi di resilienza della strategia e del modello aziendale di AQua Vera rispetto ai rischi legati alla biodiversità e agli ecosistemi è stata condotta nell'ambito del processo di doppia materialità. L'analisi si concentra sulle operazioni proprie dei tre stabilimenti e sulle dipendenze dirette dalla disponibilità e qualità degli ecosistemi idrici locali. Il sito di Santo Stefano Quisquina è il solo stabilimento che si trova in prossimità di un'area sensibile sotto il

profilo della biodiversità: la Riserva Naturale "Monte Cammarata", gestita dall'Azienda Regionale Foreste Demaniali della Regione Siciliana, dista circa 300 metri dal perimetro dello stabilimento. L'area del sito produttivo ricade su un lotto originariamente classificato come prateria, un terreno agricolo abbandonato, privo di elevata valenza naturalistica intrinseca al momento della costruzione dello stabilimento.

Le politiche: proteggere il territorio in cui operiamo

ESRS E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

La gestione degli impatti sulla biodiversità è inclusa tra gli aspetti ambientali identificati nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001. La Politica Integrata del Sistema di Gestione impegna l'organizzazione

alla protezione dell'ambiente, alla prevenzione dell'inquinamento e al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Le azioni: dalla prevenzione al ripristino

ESRS E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

La tutela della biodiversità e degli ecosistemi locali è parte integrante del nostro modo di operare.

La prevenzione inizia dalle scelte localizzative. Lo stabilimento di Castrocielo è stato realizzato recuperando un edificio industriale preesistente, senza convertire suolo naturale. Anche il sito di Santo Stefano Quisquina sorge su un ex-terreno agricolo abbandonato, privo di elevata valenza naturalistica al momento della costruzione. Non sono previsti piani di espansione che comportino la trasformazione di habitat naturali o seminaturali.

Per migliorare la qualità ecologica dell'area produttiva di Santo Stefano Quisquina, abbiamo messo a dimora specie arboree e arbustive autoctone: leccio, ginestra, pino e cipresso lungo il perimetro dei fabbricati. Questi interventi aumentano la copertura vegetale, attenuano l'impatto visivo e creano nuovi micro-habitat per la fauna locale.

L'economia circolare come scelta

ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare

AQua Vera produce un bene di largo consumo in plastica, distribuito in milioni di pezzi ogni anno. Questa realtà porta con sé una responsabilità precisa: garantire che il materiale utilizzato sia il meno possibile vergine, che il prodotto sia progettato per essere riciclato, e che la gestione degli scarti di processo sia orientata al recupero.



Le politiche: l'economia circolare integrata nel sistema di gestione

ESRS E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

La gestione responsabile delle risorse e l'orientamento all'economia circolare sono integrati nella Politica del Sistema di Gestione Integrato ISO 14001:2015. La Politica impegna formalmente l'alta direzione alla protezione dell'ambiente, alla prevenzione dell'inquinamento, al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e alla conformità a tutti gli obblighi normativi applicabili, incluse le disposizioni europee e nazionali sull'uso dei materiali da imballaggio e sul contenuto di riciclato.

La Politica si ispira esplicitamente ai principi dell'economia circolare, con l'obiettivo di ridurre i consumi e limitare la perdita di risorse attraverso comportamenti virtuosi di condivisione, riutilizzo, riparazione, rinnovamento, ricondizionamento e riciclo di materiali e prodotti. Questo impegno si declina operativamente nelle seguenti direzioni.

Progettazione circolare

Le nostre bottiglie sono realizzate in PET monocomponente, completamente riciclabile e conferibile nella raccolta differenziata. Ogni componente del packaging è progettato per favorire il riciclo:

- etichetta facilmente separabile
- tappo tethered conforme alla normativa europea
- film termoretraibile ottimizzato per la raccolta e il recupero

Parallelamente, la riduzione progressiva del peso delle preforme consente di diminuire la quantità di materiale immesso sul mercato per ogni unità di prodotto, contribuendo a un uso più efficiente delle risorse.

Gestione dei rifiuti produttivi

La gestione dei rifiuti segue rigorosamente la gerarchia europea: prevenzione, riutilizzo, riciclo, recupero, smaltimento ed è integrata nei sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001 di tutti gli stabilimenti. Lo stabilimento di Castrocielo ha adottato un obiettivo esplicito: zero rifiuti avviati a discarica. Inoltre, in tutti i siti è attiva una raccolta differenziata strutturata, che garantisce l'avvio a recupero dei rifiuti non pericolosi e la gestione controllata di quelli pericolosi tramite operatori autorizzati.

Approvvigionamento sostenibile

La sostenibilità è integrata anche nel processo di approvvigionamento. I criteri ambientali per la selezione dei fornitori sono definiti nel Sistema di Gestione Integrato e guidano le scelte lungo tutta la filiera. L'integrazione verticale con S.I.Con rappresenta un vantaggio strategico: ci permette di esercitare un controllo diretto sulla catena di fornitura del packaging primario, riducendo la dipendenza da fornitori esterni e garantendo coerenza tra gli obiettivi di circolarità e le soluzioni tecniche adottate.



Le azioni: dove interveniamo per chiudere il ciclo

ESRS E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il nostro impegno verso l'economia circolare si traduce in un insieme di azioni concrete che intervengono lungo tutto il ciclo di vita del packaging: dalla scelta delle materie prime alla progettazione, dalla gestione degli scarti alla simbiosi industriale con i partner della filiera.

Ridurre il peso del packaging

La riduzione del peso delle preforme è una delle leve più efficaci per diminuire l'impatto ambientale del packaging. Stiamo lavorando all'alleggerimento dei principali formati, in particolare le bottiglie da 0,5 L e 2 L, e alla riduzione dello spessore del film TRB da 45 a 35 micron nello stabilimento di Santo Stefano Quisquina.

Progettare un packaging realmente circolare

Tutte le bottiglie Vera utilizzano tappi tethered, in conformità alla Direttiva SUP, e sono realizzate in PET monocomponente e privo di barriere multistrato che comprometterebbero il riciclo. Ogni elemento, etichetta, tappo, film, è pensato per facilitare la separazione e il recupero dei materiali.

Gestire e riciclare gli scarti produttivi

Il fine vita dei materiali inizia già in stabilimento. A Santo Stefano Quisquina, dal 2023 è attivo un percorso strutturato di raccolta e riciclo della plastica di scarto produttivo, realizzato in collaborazione con operatori certificati come Riplast e Ilpav. Gli scarti di produzione delle bottiglie difettose vengono recuperati e trasformati in sottoprodotti. Questi ultimi vengono processati e venduti come plastiche, portando a una notevole riduzione dei rifiuti. A Castrocielo, la raccolta differenziata di tutti i materiali di scarto consente l'avvio a recupero, in linea con l'obiettivo strutturale di zero rifiuti in discarica.

Gli obiettivi: la roadmap verso la circolarità

ESRS E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il percorso di AQua Vera verso un uso più efficiente e circolare delle risorse si basa sui seguenti obiettivi:

Riduzione dello spessore del film TRB nello stabilimento di SSQ

Riduzione dello spessore del film TRB nello stabilimento di SSQ

Zero rifiuti avviati a discarica nello stabilimento di Castrocielo

Castrocielo conferma il proprio target strutturale di zero rifiuti avviati a discarica. Tutti i materiali di scarto vengono riciclati o avviati a recupero energetico, in coerenza con i principi della gerarchia europea dei rifiuti e con il sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001.

Riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento nello stabilimento di Santo Stefano Quisquina

Per il 2025, lo stabilimento ha definito un obiettivo specifico di riduzione della quota di rifiuti avviati a smaltimento, attraverso l'estensione della raccolta differenziata e l'attivazione di nuovi canali di recupero.



Le risorse che entrano: materie prime e materiali

ESRS E5-4 Flussi di risorse in entrata

I flussi di risorse in entrata rilevanti per AQua Vera si concentrano nel packaging primario (preforme in PET e tappi in HDPE) e nel packaging secondario e terziario (film termoretraibile, film estensibile, pedane in legno).

Non sono presenti materie prime critiche o terre rare nei processi produttivi. Stiamo strutturando un sistema di raccolta dati che consenta di rilevare in modo puntuale e verificabile i valori relativi alle diverse categorie.



Prodotti circolari e gestione dei rifiuti

ESRS E5-5 Flussi di risorse in uscita

Le bottiglie Vera sono progettate per la circolarità: monocomponente in PET, con tappo tethered conforme alla Direttiva SUP (2019/904/UE) e senza barriere multistrato che comprometterebbero la riciclabilità a fine vita. Questa scelta progettuale trasferisce al consumatore la possibilità concreta di rimettere il materiale in circolo, ma la responsabilità di AQua Vera non si esaurisce con l'immissione sul mercato: riguarda anche la gestione dei propri rifiuti produttivi.

I dati mostrano una tendenza positiva sul fronte del volume assoluto di rifiuti prodotti: dai 470 tons del 2023 si passa a 434 tons nel 2025, con una riduzione del 7,5% nonostante la crescita dei volumi produttivi. La riduzione più significativa riguarda i rifiuti non pericolosi avviati a smaltimento in discarica, scesi da 49,3 tons nel 2023 a 19,0 tons nel 2025 (-61%), in linea con l'obiettivo di riduzione dello smaltimento previsto nel piano ambientale di SSQ.



Categoria rifiuto	2023 (ton)	2024 (ton)	2025 (ton)
RIFIUTI PERICOLOSI — Totale	3.1	2.5	2.5
di cui: destinati al riciclo	1.8	2.1	2.1
di cui: smaltimento (discarica)	1.3	0.3	0.4
RIFIUTI NON PERICOLOSI — Totale	466.6	313.6	214.9
di cui: destinati al riutilizzo	37.9	40.8	45.3
di cui: destinati al riciclo	379.4	219.9	150.7
di cui: smaltimento (discarica)	49.3	53.0	19.0
RIFIUTI TOTALI PRODOTTI	470.1	316.1	217.4

Il Valore delle Risorse Umane

Le persone di AQua Vera	54
Le politiche che tutelano le nostre persone	55
Ascoltare le nostre persone: il dialogo sociale	55
I canali a disposizione	56
Le azioni concrete: investire nelle nostre persone	56
Gli obiettivi che ci siamo posti	58
Condizioni di lavoro eque e retribuzioni dignitose per tutta la forza lavoro	58
Responsabilità sociale e legami con il territorio	59
Come dialoghiamo con le comunità	59
I canali per segnalare preoccupazioni	60
Le azioni concrete: restituire valore ai territori	60
L'attenzione al consumatore	62
Le politiche che tutelano il consumatore	62
Come ascoltiamo i nostri consumatori	63
I canali per segnalare problemi: nessun reclamo senza risposta	64
La qualità come azione quotidiana: il sistema di presidio sul prodotto	65

Le persone di AQua Vera

ESRS E5-4 Flussi di risorse in entrata ESRS S1 Forza lavoro propria

La filosofia gestionale di AQua Vera pone le persone al centro del successo aziendale, promuovendo un ambiente di lavoro collaborativo e stimolante per valorizzare il know-how collettivo e le potenzialità individuali.

L'azienda aspira a essere un riferimento occupazionale nei territori in cui opera, garantendo condizioni di lavoro di qualità e rafforzando il legame con le comunità locali. Per formalizzare questi principi, l'Azienda si è dotata di un Codice Etico, di un Codice di Condotta Fornitori e di un Manuale del Dipendente, che ne orientano le scelte verso trasparenza, innovazione, etica, sostenibilità e valorizzazione del personale. Dal 2020, la popolazione aziendale è cresciuta in modo costante, con la maggior parte dei dipendenti nei siti produttivi di Castrocielo, Santo Stefano Quisquina, e San Giorgio in Bosco.



Le politiche che tutelano le nostre persone

ESRS S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

AQua Vera ha costruito nel tempo un sistema strutturato di politiche e documenti normativi interni che presidiano i diritti, le condizioni di lavoro e il benessere della propria forza lavoro. Il sistema si articola su quattro documenti principali: la Policy sui Diritti Umani, il Manuale del Dipendente, il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza (ISO 45001:2018) e il Codice Etico, ciascuno con un ambito specifico e complementare. Tutte le politiche si applicano all'intera forza lavoro senza distinzione di ruolo, tipo contrattuale o sede.

Poniamo al centro il rispetto dei diritti fondamentali, in linea con i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, la Dichiarazione dell'OIL e le Linee Guida OCSE, che integriamo nei nostri riferimenti interni. In coerenza con tali standard, regoliamo tutti i rapporti di lavoro attraverso contratti equi e trasparenti, conformi alla normativa vigente. Vietiamo qualsiasi forma di lavoro minorile, forzato o coatto, nonché attività riconducibili alla tratta di esseri umani, e garantiamo la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva.

L'Azienda promuove un ambiente di lavoro fondato sul rispetto, sull'uguaglianza e sull'inclusione, in cui ogni persona ha le stesse opportunità di crescita e sviluppo professionale, indipendentemente da genere, età, etnia, religione, orientamento sessuale, disabilità o qualsiasi altra condizione personale. Ogni forma di discriminazione è fermamente respinta, e vengono adottate politiche concrete per garantire pari diritti e valorizzare il talento di ciascun individuo.

L'Azienda si è inoltre dotata di una Policy sui Diritti Umani, a promozione del riconoscimento e della salvaguardia della dignità, della libertà e dell'uguaglianza degli esseri umani, della tutela del lavoro e delle libertà sindacali, della salute, della sicurezza. In linea con questi principi, l'Azienda adotta salari e indennità retributive erogati in piena conformità alle norme vigenti e indicate chiaramente e regolarmente a beneficio dei lavoratori.

Ascoltare le nostre persone: il dialogo sociale

ESRS S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

In AQua Vera promuoviamo un dialogo strutturato e continuativo con i lavoratori e le loro rappresentanze. Il coinvolgimento avviene sia direttamente con la forza lavoro sia attraverso i rappresentanti dei lavoratori. Il dialogo con i lavoratori e con le loro rappresentanze è un elemento strutturale del nostro modello di governance sociale. AQua Vera promuove un confronto continuo, trasparente e documentato, che coinvolge sia le RSU/RSA/RLS sia l'insieme dei dipendenti, attraverso strumenti formali e momenti periodici di ascolto.

Il coinvolgimento avviene attraverso una pluralità di canali, progettati per garantire partecipazione, ascolto e condivisione delle informazioni rilevanti:

- Incontri periodici con RSU/RSA/RLS dedicati a salute e sicurezza, organizzazione del lavoro, condizioni contrattuali, formazione e benessere organizzativo.

- Sondaggi di soddisfazione del personale, che riguardano tutti gli aspetti rilevanti dell'esperienza lavorativa: ambiente di lavoro, organizzazione, relazioni interne, strumenti, carichi e modalità operative.
- Riunioni annuali di sicurezza, obbligatorie e documentate, che coinvolgono management, RSPP, RLS e figure chiave dei processi produttivi.
- Sondaggio di doppia materialità 2025, che include sia i dipendenti sia le rappresentanze sindacali, per raccogliere percezioni, priorità e valutazioni sui temi ESG più rilevanti.

La responsabilità operativa del coinvolgimento è affidata all'Ufficio HR e ai Direttori di Stabilimento, che coordinano incontri, consultazioni e attività di ascolto. I risultati vengono condivisi annualmente dall'Amministratore Delegato, favorendo trasparenza, responsabilizzazione e un miglioramento continuo basato su evidenze.

I canali a disposizione

ESRS S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

AQua Vera ha predisposto canali strutturati che consentono a ogni dipendente di segnalare preoccupazioni, violazioni o situazioni di disagio in modo sicuro e senza timore di ritorsioni.

- Sistema di Whistleblowing: canale formale aperto a tutti i dipendenti e agli stakeholder esterni, con garanzia di anonimato e protezione da ritorsioni. Consente la segnalazione di violazioni al Codice Etico, alla Policy e a qualsiasi normativa applicabile.
- Ufficio Risorse Umane: punto di riferimento interno per questioni lavorative, segnalazioni di comportamenti scorretti, richieste su condizioni contrattuali e situazioni di disagio. Risposta riservata e nei tempi previsti dalla normativa.
- RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza): canale privilegiato per segnalare rischi, situazioni di pericolo e near miss.
- RSU e RSA: canale sindacale per segnalazioni su condizioni contrattuali, organizzazione del lavoro e rispetto del CCNL.

La Policy prevede un sistema sanzionatorio per le violazioni accertate, graduato in funzione della gravità. Le segnalazioni rilevanti sono portate all'attenzione. Tutti i dipendenti sono informati dell'esistenza di questi canali tramite il Manuale del Dipendente, la formazione in ingresso e la disponibilità della Policy sul sito aziendale.

Le azioni concrete: investire nelle nostre persone

ESRS S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Le azioni si articolano su sei ambiti principali, ciascuno con una logica di intervento specifica e strumenti operativi dedicati. Sono azioni che si sovrappongono e si rafforzano a vicenda: un piano di formazione robusto alimenta la cultura della sicurezza; un welfare solido riduce il turnover; un dialogo sindacale maturo evita tensioni che si rifletterebbero sulla produttività. Il tutto è monitorato attraverso indicatori misurabili, aggiornati annualmente nell'ambito del riesame della direzione ISO 45001 e del ciclo di pianificazione HR.

Sicurezza

Il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza certificato ISO 45001:2018 è attivo in tutti e tre gli stabilimenti di Castrocielo, Santo Stefano Quisquina e San Giorgio in Bosco. Questo significa che ogni anno viene aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) per ciascun sito, vengono svolte le riunioni periodiche di sicurezza con i Rappresentanti dei Lavoratori per la

Sicurezza (RLS), viene verificata l'efficacia delle misure di prevenzione adottate e vengono identificate le azioni correttive o migliorative per l'anno successivo. La formazione sulla sicurezza è obbligatoria per tutti i dipendenti con programmi differenziati per profilo di rischio e registrazione documentata di ogni attività.

1 solo infortunio registrato negli ultimi 3 anni

	2023	2024	2025
Infortuni sul lavoro	0	0	0
Infortuni in itinere	0	0	1

Sviluppo professionale e formazione

In un'azienda di settanta persone, lo sviluppo professionale è una necessità operativa: AQua Vera lo ha tradotto in un piano formativo annuale strutturato, che combina formazione obbligatoria e formazione di sviluppo.

La formazione obbligatoria copre la sicurezza sul lavoro, la normativa ambientale, la qualità del prodotto e, per le figure coinvolte, i temi ESG e di sostenibilità. La formazione di sviluppo riguarda le competenze tecniche specifiche di ogni ruolo, le procedure operative, l'utilizzo dei nuovi macchinari installati e le competenze trasversali di leadership, comunicazione e gestione dei conflitti per i responsabili di funzione. Tra le iniziative figurano anche corsi di lingua inglese e corsi di informatica. Questi programmi non solo accrescono le competenze individuali, ma rafforzano anche il valore collettivo dell'organizzazione.

Ogni attività formativa è registrata e documentata, con il nome del partecipante, la data, il contenuto e le ore. Questa tracciabilità non è solo un requisito ISO: è la base su cui AQua Vera costruisce il piano dell'anno successivo, identificando gap di competenza e priorità di sviluppo per ciascun dipendente. I nuovi assunti seguono un percorso di inserimento strutturato: orientamento iniziale, affiancamento a un tutor esperto, formazione progressiva sulle mansioni, che riduce il tempo necessario a raggiungere piena autonomia operativa. Si evidenziano le numerose iniziative formative rivolte alla prima linea aziendale nel 2025, finalizzate a rafforzare la cultura della sostenibilità e a consolidare le competenze relative alla carbon footprint e alla gestione degli impatti climatici.

1205 ore di formazione erogate nel 2025 in relazione alle seguenti tematiche:

- salute e sicurezza 705 ore
- soft skills 406 ore
- tecnica e informatica 40 ore
- lingue straniere 54 ore

Welfare

AQua Vera ha costruito nel tempo un pacchetto di benefit che va oltre i minimi contrattuali. L'assistenza sanitaria integrativa è garantita a tutti i dipendenti, operai, impiegati e quadri, attraverso il Fondo FASA (Assistenza Sanitaria Alimentaristi) e UniSalute. Il piano copre visite specialistiche, esami diagnostici e ricoveri, con la possibilità di accedere direttamente a strutture convenzionate senza anticipare spese, oppure di richiedere il rimborso per prestazioni eseguite altrove. I familiari fiscalmente a carico sono inclusi. Questa copertura integra la sorveglianza sanitaria obbligatoria del Medico Competente prevista dal D.Lgs. 81/08.

Il ticket restaurant è riconosciuto a tutti i dipendenti, indipendentemente dalla sede e dal ruolo. La quattordicesima mensilità, non prevista obbligatoriamente dal CCNL Alimentari per tutte le categorie, è corrisposta a tutti i lavoratori, rappresentando un riconoscimento economico aggiuntivo che incide concretamente sul potere d'acquisto annuale. Per le funzioni compatibili con il lavoro a distanza, è disponibile la modalità smart working, che consente ai dipendenti di ridurre o azzerare i tempi di spostamento, con benefici sia economici sia sulla qualità della vita.

Gli obiettivi che ci siamo posti

ESRS S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Gli obiettivi sociali di AQua Vera rappresentano la traduzione operativa dei nostri valori: sicurezza, equità, dialogo e sviluppo delle persone. Sono obiettivi volontari, strutturali e monitorati nel tempo, che orientano le decisioni aziendali e il miglioramento continuo.

AQua Vera ha definito un set di traguardi chiave, che costituiscono la base del nostro impegno verso i lavoratori:

- Zero infortuni: un obiettivo strutturale che punta a 0 infortuni all'anno, monitorato attraverso il sistema ISO 45001 e condiviso con i RLS nel riesame della direzione.
- Copertura contrattuale al 100%: tutti i dipendenti sono tutelati dal CCNL di riferimento, un impegno volontario già raggiunto e confermato.
- Zero discriminazioni: nessuna segnalazione accertata tramite il canale di whistleblowing, con monitoraggio continuo e tolleranza zero verso comportamenti non conformi.
- Ottenimento della certificazione UNI/PDR 125:2022 per la parità di genere

Condizioni di lavoro eque e retribuzioni dignitose per tutta la forza lavoro

ESRS S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
ESRS S1-10 Salari adeguati

L'intera forza lavoro di AQua Vera è coperta da Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, assicurando standard omogenei in materia di salari, orari, sicurezza, diritti sindacali e tutele contrattuali.

Sul piano retributivo, AQua Vera garantisce a tutti i dipendenti un salario adeguato, pienamente allineato ai parametri previsti dal CCNL di settore e coerente con il contesto normativo italiano. I contratti collettivi rappresentano infatti uno standard riconosciuto per assicurare un trattamento economico equo e dignitoso, tutelando il potere d'acquisto e la stabilità economica dei lavoratori.

Responsabilità sociale e legami con il territorio

ESRS S3 Comunità interessate
ESRS S3-1 Politiche relative alle comunità interessate

AQua Vera non ha mai circoscritto il proprio ruolo a quello di semplice produttore e fornitore di acqua minerale. Le comunità che abitano i territori delle nostre sorgenti non sono semplici contesti geografici in cui si trovano gli stabilimenti: sono i luoghi da cui proviene ciò che vendiamo, le comunità che condividono le stesse falde che imbottigliamo, le persone con cui costruiamo o deterioriamo una relazione ogni giorno. La qualità di questa relazione è parte del nostro modello di business.

Allo stesso tempo, AQua Vera intende avere un impatto positivo su scala più ampia, sulle comunità di consumatori, sulle città che raggiunge con i propri prodotti, sui movimenti culturali e sportivi con cui sceglie di associarsi. Questa ambizione si traduce in un programma di iniziative concrete che vanno dalla sensibilizzazione sull'importanza dell'idratazione al sostegno allo sport come stile di vita, dalla promozione della musica come vettore emotivo al reinserimento lavorativo di persone ai margini della società.

Come dialoghiamo con le comunità

ESRS S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Il rapporto con le comunità è parte integrante del modo in cui AQua Vera opera nei territori. Oltre a questo, AQua Vera promuove una comunicazione e una collaborazione costante con i territori in cui opera, rispondendo alle esigenze locali e restituendo valore attraverso azioni concrete. Il dialogo con le comunità si sviluppa attraverso un'interlocuzione costante con Comuni, enti locali e autorità ambientali che prevede relazioni continuative con le istituzioni, trasmissione periodica e dei dati di emungimento e consultazioni preventive su piani di miglioramento e investimenti negli stabilimenti



I canali per segnalare preoccupazioni

ESRS S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Per le questioni ambientali legate alle attività degli stabilimenti, il canale diretto con i Direttori di Stabilimento e con l'Ufficio Ambiente è il punto di contatto privilegiato per comuni, associazioni locali e residenti. Le segnalazioni ricevute sono registrate, esaminate e trasferite al responsabile competente per la valutazione e l'eventuale azione correttiva. I risultati vengono comunicati all'interlocutore che ha effettuato la segnalazione nei tempi tecnici necessari all'istruttoria.

Le azioni concrete: restituire valore ai territori

ESRS S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

AQua Vera contribuisce alla vita dei territori non solo attraverso la gestione responsabile delle risorse idriche, ma anche tramite iniziative che promuovono educazione, salute, cultura e partecipazione collettiva.

Giornata Mondiale dell'Acqua

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, la seconda edizione dopo quella avvenuta nello stabilimento di Castrocielo, abbiamo accolto nello stabilimento di Santo Stefano Quisquina oltre 300 studenti delle scuole primarie di Cammarata e Alessandria della Rocca per un percorso educativo dedicato al valore dell'acqua. Dalla captazione all'imbottigliamento, i bambini hanno vissuto un vero e proprio viaggio alla scoperta della risorsa più preziosa che abbiamo. Grazie a vere e proprie sessioni educative da parte dei nostri responsabili della qualità e dello stabilimento, i più giovani hanno imparato che piccoli gesti quotidiani possono fare la differenza nella tutela dell'ambiente. Un'iniziativa che rafforza il legame con le comunità delle sorgenti e promuove consapevolezza nelle nuove generazioni.



Sport e stile di vita sano: maratone, basket e grandi eventi sportivi

Lo sport è uno dei linguaggi attraverso cui AQua Vera promuove salute, energia e aggregazione. Nel 2025 abbiamo accompagnato migliaia di atleti in alcuni dei più importanti eventi sportivi nazionali:

- **Napoli Basket:** Sponsor ufficiale per la stagione 2025, un anno ricco di energia, passione e spirito di squadra.
- **Federazione Italiana Rugby.**
- **Roma Ostia Half Marathon 2025:** Official Mineral Water della 51ª edizione, al fianco di migliaia di runner.

A queste si aggiungono collaborazioni continuative con Olimpia Milano, Rinascita Basket Rimini, Padova Calcio e Cittadella Calcio.



Musica e cultura: presenza nei grandi eventi live

La musica è un luogo di emozioni condivise, proprio come l'acqua. Per questo AQua Vera è presente nei principali eventi musicali italiani, portando freschezza e sostenibilità in contesti di grande partecipazione:

- **Firenze Rocks 2025:** Official Water del festival, dove insieme a COREPLA abbiamo raccolto e avviato al riciclo oltre 300.000 bottiglie.
- **Tour di Vasco Rossi:** Official water per il secondo anno consecutivo.
- **Tour di Cesare Cremonini:** Official water per il primo anno.
- **Arena Campovolo Music® Reggio Emilia Italy.**

Accanto alle partnership strutturate, AQua Vera sostiene ogni anno numerose altre squadre sportive, eventi musicali, associazioni territoriali e fondazioni filantropiche, attraverso donazioni e contributi dedicati. Un impegno che amplia il nostro impatto positivo e rafforza il legame con le comunità locali, sostenendo iniziative che generano valore sociale, culturale e solidale.

Un'attività filantropica che ci rende particolarmente orgogliosi è quella relativa al "Museo del Presente" dedicata a Falcone e Borsellino. La missione centrale della Fondazione Falcone, costituita immediatamente dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio del 1992, è la costante promozione dei valori della cultura della legalità e della giustizia nelle comunità e, soprattutto, delle nuove generazioni.



L'attenzione al consumatore

ESRS S4 Clienti e utilizzatori finali

L'acqua minerale naturale è uno degli alimenti più semplici e allo stesso tempo più esigenti che esistano. Semplice perché non viene trasformata né additivata: viene prelevata dalla sorgente e messa in bottiglia così com'è. Esigente perché questa semplicità non ammette errori: ogni deviazione dalla qualità attesa raggiunge direttamente il consumatore. La responsabilità di AQua Vera verso chi beve Vera inizia nelle falde sotterranee e si conclude sulla tavola di chi apre la bottiglia.

Questa responsabilità si esercita attraverso un sistema integrato di standard, certificazioni, processi di controllo e canali di ascolto che coprono l'intero ciclo: dalla captazione all'imbottigliamento, dalla distribuzione alla gestione dei reclami.

Le politiche che tutelano il consumatore

ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

La sicurezza alimentare, la qualità del prodotto e la trasparenza verso i consumatori rappresentano pilastri fondamentali del modello operativo di AQua Vera. Attraverso sistemi di gestione certificati, controlli rigorosi e una comunicazione chiara, garantiamo che ogni bottiglia rispetti i più elevati standard normativi e di tutela del consumatore.

italiana ed europea sulle acque minerali naturali è monitorata dai responsabili qualità di sito, con analisi periodiche effettuate da laboratori accreditati.

Nel 2025 non sono state registrate violazioni normative relative a prodotti o servizi, come documentato dal registro delle non conformità.

Sicurezza alimentare: il Sistema FSSC 22000

Il presidio principale sulla sicurezza del prodotto è il Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare certificato FSSC 22000, basato su ISO 22000:2018 e ISO/TS 22002-1:2009. La certificazione copre l'intero processo di imbottigliamento in PET e comprende:

- tutela alimentare e prevenzione delle frodi
- gestione degli allergeni
- progettazione e sviluppo dei prodotti
- requisiti di comunicazione e tracciabilità

Qualità e conformità normativa il Sistema ISO 9001

La qualità del prodotto è garantita dal Sistema di Gestione Qualità certificato ISO 9001:2015, attivo in tutti e tre gli stabilimenti. La conformità alla normativa

Trasparenza e informazione al consumatore

AQua Vera garantisce la piena conformità agli obblighi di etichettatura previsti dal Reg. UE 1169/2011 e dalla normativa specifica sulle acque minerali. Le etichette riportano in modo chiaro e completo: denominazione della sorgente, luogo di captazione, composizione minerale aggiornata, data delle analisi, TMC e istruzioni per la raccolta differenziata

La trasparenza sull'origine e sulla composizione dell'acqua non è solo un obbligo normativo, ma un elemento distintivo della nostra politica commerciale, in linea con i principi del Codice Etico.

Come ascoltiamo i nostri consumatori

ESRS S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

AQua Vera coinvolge i consumatori e i clienti attraverso strumenti strutturati e canali continuativi, con l'obiettivo di raccogliere feedback sulla qualità del prodotto, sulla

percezione del brand e sull'efficacia delle iniziative di comunicazione e sostenibilità.

Indagini Doxa annuali sui consumatori finali

Almeno una volta l'anno AQua Vera commissiona indagini di mercato Doxa per misurare la percezione dei consumatori finali rispetto alle scelte di packaging, alle campagne di marketing e alle iniziative di sostenibilità. I risultati orientano le decisioni di prodotto e di comunicazione per l'esercizio successivo.

Dialogo continuativo con GDO, ingrosso e HoReCa

Il presidio diretto dell'85% della distribuzione ponderata italiana consente alla rete commerciale di raccogliere feedback dalla GDO, dall'ingrosso e dal canale HoReCa in modo continuativo. Le segnalazioni dei clienti commerciali sono il principale canale di early warning su qualità e conformità del prodotto.



I canali per segnalare problemi: nessun reclamo senza risposta

ESRS S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

AQua Vera gestisce i reclami dei consumatori e dei clienti commerciali attraverso un sistema strutturato integrato nel Sistema di Gestione Qualità ISO 9001. Il principio fondamentale è che ogni reclamo ricevuto deve ricevere risposta, deve essere classificato, analizzato e, se fondato, deve innescare un'azione correttiva documentata.

Canale principale: clienti B2B

La rete commerciale è il canale privilegiato per la raccolta dei reclami dei clienti della distribuzione (GDO, ingrosso, HoReCa). I reclami vengono registrati nel Sistema di Gestione della Qualità, classificati come fondati o infondati, analizzati nelle cause e gestiti con risposta formale al cliente entro i tempi definiti dalla procedura interna. Il 98% dei reclami viene gestito nell'anno di ricezione.

Canale predisposto per i consumatori finali

I consumatori finali possono segnalare problemi attraverso i canali di comunicazione pubblica di AQua Vera (sito web, profili social, numero verde ove attivo). Le segnalazioni vengono inoltrate alla funzione qualità per valutazione, classificazione e risposta. Le segnalazioni che riguardano la sicurezza del prodotto attivano automaticamente il protocollo di gestione delle non conformità critiche.

Gestione non conformità critiche

In caso di reclami che suggeriscono un problema di sicurezza alimentare: contaminazione, difetto di chiusura, anomalie organolettiche rilevanti, viene attivata la procedura di gestione delle non conformità critiche prevista dal Sistema FSSC 22000. La procedura include: analisi immediata del lotto, valutazione del rischio, eventuale ritiro dal mercato, comunicazione all'autorità competente (ASL, Ministero della Salute) e comunicazione ai clienti interessati.

La qualità come azione quotidiana: il sistema di presidio sul prodotto

ESRS S4-4 Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni

La sicurezza e la qualità dell'acqua minerale non si garantiscono con un controllo finale prima della spedizione: si costruiscono in ogni fase del processo. AQua Vera ha strutturato questo modello su quattro livelli integrati, che si rafforzano reciprocamente.

1. Certificazioni di sistema

Il primo livello è rappresentato dai sistemi di gestione certificati. Come anticipato, gli stabilimenti di Santo Stefano Quisquina e Castrocielo sono certificati FSSC 22000 e ISO 9001:2015. Ciò assicura un presidio strutturato su qualità, reclami, non conformità e azioni correttive.

2. Controllo analitico continuo

Il secondo livello riguarda il monitoraggio costante dei parametri chimici, fisici e microbiologici dell'acqua, effettuato sia alla fonte sia lungo il processo produttivo. Le analisi, affidate a laboratori accreditati ACCREDIA, garantiscono tracciabilità completa e conformità. Ogni lotto è identificabile e rintracciabile.

3. Gestione dei reclami e indicatori di performance

In caso di reclami che suggeriscono un problema di sicurezza alimentare: contaminazione, difetto di chiusura, anomalie organolettiche rilevanti, viene attivata la procedura di gestione delle non conformità critiche prevista dal Sistema FSSC 22000. La procedura include: analisi immediata del lotto, valutazione del rischio, eventuale ritiro dal mercato, comunicazione all'autorità competente (ASL, Ministero della Salute) e comunicazione ai clienti interessati.

4. Prevenzione proattiva

Il quarto livello riguarda la capacità del sistema di prevenire i problemi prima che raggiungano il mercato. Nel 2025 non è stata necessaria alcuna azione correttiva per difetti di prodotto, segno che i controlli interni hanno intercettato eventuali criticità a monte.

	2023	2024	2025
Numero reclami sul prodotto fondati	49	52	24
Numero di reclami sul prodotto fondati e gestiti nell'anno	49	52	24
Numero di reclami sul prodotto non fondati	488	230	16
Numero di reclami sul prodotto non fondati e gestiti nell'anno	0	0	0
Reclami che hanno avuto come esito un ammonimento	0	0	0
Reclami che hanno avuto come esito una sanzione economica	0	0	0
Reclami per non conformità a codici volontari	0	0	0
Totali reclami	537	282	40

Nella prima metà del 2024 è stato riscontrato un problema sulla linea produttiva che ha determinato un aumento delle segnalazioni da parte dei clienti. La successiva risoluzione della criticità ha consentito una riduzione significativa dei reclami nel 2025, fino al loro quasi completo azzeramento.

Conduzione Responsabile del Business

La cultura d'impresa	68
Gestione dei rapporti con i fornitori	68
Prevenzione della corruzione	69

La cultura d'impresa

ESRS G1 Condotta delle imprese
ESRS G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

La cultura aziendale di AQua Vera nasce da un sistema di valori chiaro, dichiarato e condiviso, che orienta ogni decisione, ogni relazione e ogni comportamento. Il Codice Etico rappresenta il cuore di questo sistema: un documento fondativo che definisce i principi di giustizia, onestà, attenzione per le persone, correttezza e lealtà, considerati “di fondamentale importanza per il regolare funzionamento e l'immagine di AQua Vera” . Nell'ultimo triennio non si sono segnalate violazioni del codice etico.

Gestione dei rapporti con i fornitori

ESRS G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori
ESRS G1-6 Prassi di pagamento

Il sistema etico di AQua Vera non si limita ai confini aziendali. Il Codice di Condotta dei Fornitori estende gli stessi principi di integrità, legalità, tutela dei diritti umani, ambiente e qualità lungo tutta la catena di approvvigionamento. Il Codice di Condotta, la cui accettazione è obbligatoria per ogni fornitore, chiarisce che AQua Vera “intende avvalersi di fornitori competenti, fidelizzati in un rapporto di lealtà, trasparenza e collaborazione”. Il Codice dei Fornitori, coerentemente, richiede:

- rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitose;
- divieto di discriminazioni, lavoro minorile e lavoro forzato;
- impegni ambientali concreti (riduzione materiali, energia, CO₂e);
- integrità nei rapporti commerciali;
- trasparenza e tracciabilità nelle forniture.

Nel 2025 abbiamo formalizzato e messo a terra una procedura dedicata all'integrazione dei criteri ESG nella valutazione dei nostri fornitori. Questo strumento ci permette di rendere sistematico, tracciabile e comparabile il monitoraggio delle performance ambientali, sociali e di governance lungo la nostra catena di fornitura.

Indicatore	Unità	2025
N. fornitori attivi totali	N.	15
N. fornitori interrotti per violazioni ESG	N.	0
Tempi medi di pagamento fornitori (gg)	gg	60 fine mese
% fornitori locali (Italia)	%	0,2

Prevenzione della corruzione

ESRS G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
ESRS G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Per AQua Vera la prevenzione della corruzione si fonda su due strumenti cardine: il Modello 231 e la Procedura Whistleblowing.

Il Modello 231

Il primo livello è rappresentato dai sistemi di gestione certificati. Come anticipato, gli stabilimenti di Santo Stefano Quisquina e Castrocielo sono certificati FSSC 22000 e ISO 9001:2015. Ciò assicura un presidio strutturato su qualità, reclami, non conformità e azioni correttive.

Procedura di Whistleblowing

Nel 2025 AQua Vera ha adottato la Procedura Whistleblowing conforme al D.Lgs. 24/2023, pubblicata sul sito aziendale e gestita da un soggetto terzo indipendente, che garantisce riservatezza e protezione dei dati personali. La segnalazione può essere inviata attraverso la piattaforma web, la casella vocale, l'email dedicata o tramite un incontro diretto; il segnalante può rimanere anonimo e riceve un codice per monitorare l'avanzamento della pratica. Una volta ricevuta, il soggetto terzo indipendente effettua una verifica preliminare per accertare che i fatti siano circostanziati e fondati, chiedendo eventuali integrazioni. Solo gli elementi oggettivi vengono trasmessi al Collegio Sindacale, che conduce l'istruttoria entro novanta giorni, con possibilità di proroga nei casi più complessi. Al termine dell'analisi, il Collegio redige una relazione per l'Amministratore Delegato, che valuta eventuali misure disciplinari o comunicazioni alle autorità competenti. L'esito viene comunicato al segnalante entro tre mesi. Resta sempre disponibile anche il canale esterno ANAC, utilizzabile quando vi sia rischio di ritorsione, assenza di riscontro interno o un pericolo imminente per l'interesse pubblico.

Nel periodo di riferimento 2025, AQua Vera non ha registrato alcun caso accertato di corruzione attiva o passiva, né tra i propri dipendenti né nei confronti di partner commerciali. Non sono stati avviati procedimenti giudiziari pubblici in materia di corruzione nei confronti dell'azienda o di singoli lavoratori. Non sono stati risolti o non rinnovati contratti con fornitori a causa di violazioni delle norme anticorruzione. Nessun dipendente è stato licenziato o sanzionato per episodi corruttivi nel periodo.



Dati Quantitativi



E1-5 Consumi e mix energetico

	2024	2025
Consumo energetico totale	7.602,6 MWh	7.674,7 MWh
di cui autoprodotta da fonti rinnovabili	*	279,1 MWh
di cui da fonti non rinnovabili	*	7.395,6 MWh
Produzione di energia da fonti rinnovabili	318,6 MWh	706,9 MWh
Energia ceduta alla rete	23,2 MWh	31,6 MWh

* dato non disponibile

E3-4 Consumi idrici

	2024	2025
Prelievo idrico totale	418.258 m³	458.630 m³
di cui acque sotterranee	418.258 m³	458.630 m³
Scarichi idrici totali	36.448 m³	66.560 m³
di cui in acque superficiali	14.386 m³	18.958 m³
di cui in altra destinazione	22.062 m³	47.602 m³

S1-6 Caratteristiche dei dipendenti della Società

	2023	2024	2025
Totale dipendenti	69	70	72
di cui donne	13	14	16
di cui uomini	56	56	56

	2023	2024	2025
Dipendenti a tempo indeterminato	67	68	67
di cui donne	13	14	15
di cui uomini	54	54	52
Dipendenti a tempo determinato	2	2	5
di cui donne	1	0	1
di cui uomini	1	2	4

	2023	2024	2025
Dipendenti full time	67	68	71
di cui donne	12	13	15
di cui uomini	55	55	57
Dipendenti part time	2	2	1
di cui donne	1	1	1
di cui uomini	1	1	0

Area geografica		2023	2024	2025
Headquarter	Donne	0	0	1
	Uomini	5	5	4
	Totale	5	5	5
Castrocielo	Donne	4	5	5
	Uomini	27	27	27
	Totale	31	32	32
Santo Stefano Quisquina	Donne	5	4	5
	Uomini	20	20	20
	Totale	25	24	25
Giammoro	Donne	5	5	5
	Uomini	3	4	4
	Totale	8	9	9
San Giorgio in Bosco	Donne	0	0	0
	Uomini	0	0	1
	Totale	0	0	1

S1—7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria della Società

		2025
Caratteristiche dei non dipendenti (lavoratori autonomi, somministrati)	Donne	8
	Uomini	2
	Totale	6

	2023	2024	2025
Nuove assunzioni	4	4	7
di cui donne	0	1	3
di cui uomini	4	3	4
Cessazioni	5	2	5
di cui donne	0	0	1
di cui uomini	5	2	4
Tasso di turnover netto	-1.50%	2.99%	2.82%

S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

		2023	2024	2025
Dipendenti coperti da CCNL	%	100	100	100
Dipendenti coperti da rappresentanti lavoratori	%	100	100	100
N. CCNL applicati	N.	1	1	1
N. accordi integrativi aziendali	N.	1	1	1

S1-9 Metriche della diversità

	Categoria	2023	2024	2025
Distribuzione per età Donne	< 30 anni	2	1	2
	30-50 anni	7	9	9
	> 50 anni	4	4	5
Distribuzione per età Uomini	< 30 anni	2	2	1
	30-50 anni	38	34	36
	> 50 anni	16	20	19
	Categoria	2023	2024	2025
Inquadramento Donne	Dirigenti	0	0	0
	Quadri	2	2	2
	Impiegati	10	11	13
	Operai	1	1	1
Inquadramento Uomini	Dirigenti	4	5	5
	Quadri	2	2	3
	Impiegati	10	9	10
	Operai	40	40	38

S1-11 Protezione sociale

	% di dipendenti coperti da tale evento
Malattia	100%
Disoccupazione	100%
Infortunio sul lavoro e disabilità acquisita	100%
Congedo parentale	100%
Pensionamento	100%

Tutti i dipendenti di AQua Vera sono pienamente coperti da forme di protezione sociale contro la perdita di reddito in conformità con il quadro normativo vigente in Italia

S1-12 Persone con disabilità

	2025
Dipendenti con disabilità Donne	% 0
Dipendenti con disabilità Uomini	% 2

S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

	Categoria	2023	2024	2025
Ore medie formazione per dipendente Donne	Dirigenti	N.A.	N.A.	N.A.
	Quadri	0	0	4
	Impiegati	10,7	41,8	3,8
	Operai	50	40,0	20,0
	Totale	12,1	35,7	4,9
Ore medie formazione per dipendente Uomini	Dirigenti	0,0	12,0	8,0
	Quadri	5,0	0,0	26,0
	Impiegati	18,0	11,1	10,0
	Operai	9,8	11,5	23,9
	Totale	10,4	11,1	20,1

Le ore di formazione registrano una riduzione nel 2025 rispetto al 2024 in seguito alla conclusione, al termine del 2024, di un ciclo formativo biennale.

	Tematiche	2023	2024	2025
Tematiche di formazione	Salute e sicurezza	557	700	705
	Soft skills	170		406
	Tecnica e informatica		420	40
	Lingue straniere			54
	Totale ore di formazione	727	1120	1205

S1-14 Metriche di salute e sicurezza

	Unità	2023	2024	2025
N. decessi per infortuni sul lavoro	N.	0	0	0
N. decessi per malattie professionali	N.	0	0	0
N. infortuni sul lavoro (>3 giorni assenza)	N.	0	0	0
N. infortuni in itinere	N.	0	0	1
Tasso di frequenza infortuni	n.i./M.ore	0	0	8,44
Tasso di gravità infortuni	gg/M.ore	0	0	168,9
N. casi di malattia professionale riconosciuta	N.	0	0	0
N. giornate lavorative perse per infortuni	gg	0	0	20
N. giornate perse per malattia professionale	gg	0	0	0

S1-15 Metriche dell’equilibrio tra vita professionale e vita privata

	Genere	2023	2024	2025
Dipendenti aventi diritto al congedo parentale	Donne	2	2	1
	Uomini	4	5	5
Dipendenti che hanno utilizzato il congedo parentale	Donne	0	0	1
	Uomini	1	2	6
% utilizzo congedo su aventi diritto	Donne	0%	0%	100
	Uomini	25%	40%	83,33
Tasso rientro al lavoro post-congedo	Donne	100%	100%	0
	Uomini	100%	100%	100

S1-16 Metriche di retribuzione

	Unità	2025
Retribuzione oraria lorda media	Uomini (€/h)	17,97
	Donne (€/h)	16,28
DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE (Gender Pay Gap)	%	9,4
Retribuzione annua totale persona con salario più elevato	€	155000
Retribuzione annua mediana tutti i dipendenti (escluso max)	€	42787,57
PAY RATIO (salario max / mediana)	ratio	3,62

S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

	Unità	2023	2024	2025
N. episodi di discriminazione segnalati	N.	0	0	0
N. episodi di molestie segnalati	N.	0	0	0
N. denunce attraverso canali predisposti (whistleblowing)	N.	0	0	0
N. denunce con esito positivo (accolte)	N.	0	0	0
Ammende/sanzioni per incidenti discriminazione (€)	€	0	0	0
N. incidenti gravi in materia di diritti umani	N.	0	0	0
Ammende/sanzioni per violazioni diritti umani (€)	€	0	0	0

Appendice

Tabelle informative ESRS 2 IRO2

ESRS 2 — Informativa generale

DR	Denominazione	Stato	Sezione del Bilancio	Pg
ESRS 2 BP-1	Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità		Nota metodologica	10
ESRS 2 BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche		Nota metodologica	10
ESRS 2 GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		Struttura di governance	12
ESRS 2 GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo e questioni di sostenibilità da questi affrontate		Informazioni che guidano la strategia	15
ESRS 2 GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		Incentivi e sostenibilità: un percorso da definire	15
ESRS 2 GOV-4	Dichiarazioni sul dovere di diligenza		Dichiarazione sul dovere di diligenza	16
ESRS 2 GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità		Il processo di raccolta e verifica dei dati ESG	16
ESRS 2 SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore		Il nostro modello aziendale: un'identità che nasce dall'acqua	18
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni degli stakeholder		Il coinvolgimento e l'ascolto degli stakeholder	22
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		Analisi di doppia materialità	24
ESRS 2 IRO-1	Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		Analisi di doppia materialità	24
ESRS 2 IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità		Analisi di doppia materialità	24

ESRS E1 — Cambiamento climatico

DR	Denominazione	Stato	Sezione del Bilancio	Pg
ESRS E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici		Cambiamento climatico	30
ESRS E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		Le politiche che guidano le nostre scelte per contrastare il cambiamento climatico	30
ESRS E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici		Affrontare il cambiamento climatico con scelte concrete e misurabili	32
ESRS E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		Gli obiettivi che ci siamo posti	34
ESRS E1-5	Consumo di energia e mix energetico		Consumo di energia e mix energetico + Dati quantitativi	34, 72
ESRS E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES		Emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3	36
ESRS E1-7	Assorbimenti di GES e crediti di carbonio		Non applicabile: l'impresa non utilizza assorbimenti né crediti di carbonio	—
ESRS E1-8	Fissazione interna del prezzo del carbonio		Non applicabile: non è stato adottato un sistema interno di prezzo del carbonio	—
ESRS E1-9	Effetti finanziari previsti dei rischi fisici e di transizione legati al clima e delle opportunità potenziali legate al clima		Disposizione transitoria ai sensi dell'Appendice C dell'ESRS 1, par. C2: nel primo anno di applicazione l'impresa può omettere integralmente l'informativa sugli effetti finanziari previsti	—

Coperto Disposizione transitoria Non materiale Non redicontato

ESRS E2 — Inquinamento

DR	Denominazione	Stato	Sezione del Bilancio	Pg
ESRS E2-1	Politiche relative all'inquinamento		Le politiche: prevenire prima di dover rimediare	38
ESRS E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento		Le azioni: dove interveniamo nella gerarchia di mitigazione	39
ESRS E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento		Gli obiettivi che ci siamo posti	40
ESRS E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo		Gli inquinanti: cosa emettiamo e come lo misuriamo	40
ESRS E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti		Gli inquinanti: cosa emettiamo e come lo misuriamo	40
ESRS E2-6	Effetti finanziari previsti derivanti da rischi e opportunità connessi all'inquinamento		Disposizione transitoria ai sensi dell'Appendice C dell'ESRS 1, par. C2: nel primo anno di applicazione l'impresa può omettere integralmente l'informativa sugli effetti finanziari previsti	—

DR	Denominazione	Stato	Sezione del Bilancio	Pg
ESRS E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine		Le politiche che presidiano la risorsa	41
ESRS E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine		Le azioni: intervenire lungo tutta la gerarchia di mitigazione	42
ESRS E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine		Gli obiettivi idrici	43
ESRS E3-4	Consumi idrici		Consumi idrici + Dati quantitativi	44, 73
ESRS E3-5	Effetti finanziari previsti derivanti da rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine		Disposizione transitoria ai sensi dell'Appendice C dell'ESRS 1, par. C2: nel primo anno di applicazione l'impresa può omettere integralmente l'informativa sugli effetti finanziari previsti	—

ESRS E4 — Biodiversità ed ecosistemi

DR	Denominazione	Stato	Sezione del Bilancio	Pg
ESRS E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale		Biodiversità e aree sensibili: il nostro impegno	45
ESRS E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi		Le politiche: proteggere il territorio in cui operiamo	45
ESRS E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi		Le azioni: dalla prevenzione al ripristino	45
ESRS E4-4	Obiettivi connessi alla biodiversità e agli ecosistemi		Non sono stati definiti obiettivi quantitativi specifici sulla biodiversità nel periodo	—
ESRS E4-5	Parametri d'impatto relativi alla biodiversità e al cambiamento degli ecosistemi		Non sono state rilevate metriche quantitative specifiche sulla biodiversità nel periodo	—
ESRS E4-6	Effetti finanziari previsti derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi		Disposizione transitoria ai sensi dell'Appendice C dell'ESRS 1, par. C2: nel primo anno di applicazione l'impresa può omettere integralmente l'informativa sugli effetti finanziari previsti	—

ESRS E5 — Uso delle risorse ed economia circolare

DR	Denominazione	Stato	Sezione del Bilancio	Pg
ESRS E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare		Le politiche: l'economia circolare integrata nel sistema di gestione	47
ESRS E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare		Le azioni: dove interveniamo per chiudere il ciclo	48
ESRS E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Gli obiettivi: la roadmap verso la circolarità	49
ESRS E5-4	Flussi di risorse in entrata		Le risorse che entrano: materie prime e materiali	50
ESRS E5-5	Flussi di risorse in uscita		Prodotti circolari e gestione dei rifiuti	51
ESRS E5-6	Effetti finanziari previsti derivanti da rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Disposizione transitoria ai sensi dell'Appendice C dell'ESRS 1, par. C2: nel primo anno di applicazione l'impresa può omettere integralmente l'informativa sugli effetti finanziari previsti	—

ESRS S1 — Forza lavoro propria

DR	Denominazione	Stato	Sezione del Bilancio	Pg
ESRS S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria		Le politiche che tutelano le nostre persone	55
ESRS S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti		Ascoltare le nostre persone: il dialogo sociale	55
ESRS S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali per sollevare preoccupazioni		I canali a disposizione	56
ESRS S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi		Le azioni concrete: investire nelle nostre persone	56
ESRS S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità		Gli obiettivi che ci siamo posti	58
ESRS S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa		Dati quantitativi — S1-6	73
ESRS S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa		Dati quantitativi — S1-7	74
ESRS S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale		Condizioni di lavoro eque + Dati quantitativi	58, 75
ESRS S1-9	Metriche della diversità		Dati quantitativi — S1-9	76
ESRS S1-10	Salari adeguati		Condizioni di lavoro eque e retribuzioni dignitose	58
ESRS S1-11	Protezione sociale		Dati quantitativi — S1-11	76
ESRS S1-12	Persone con disabilità		Dati quantitativi — S1-12	77
ESRS S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze		Dati quantitativi — S1-13	77
ESRS S1-14	Metriche di salute e sicurezza		Dati quantitativi — S1-14	78
ESRS S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata		Dati quantitativi — S1-15	78
ESRS S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo di genere e retribuzione totale)		Dati quantitativi — S1-16	79
ESRS S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani		Dati quantitativi — S1-17	79

ESRS S2 — Lavoratori nella catena del valore

DR	Denominazione	Stato	Sezione del Bilancio	Pg
ESRS S2	Tutti i Disclosure Requirements (S2-1 ÷ S2-5)		Il tema non è risultato materiale dall'analisi di doppia materialità. L'impresa presidia la catena di fornitura tramite il Codice di Condotta Fornitori e la procedura di valutazione ESG dei fornitori (cfr. ESRS G1-2)	47

ESRS S3 — Comunità interessate

DR	Denominazione	Stato	Sezione del Bilancio	Pg
ESRS S3-1	Politiche relative alle comunità interessate		Responsabilità sociale e legami con il territorio	59
ESRS S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti		Come dialoghiamo con le comunità	59
ESRS S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali per esprimere preoccupazioni		I canali per segnalare preoccupazioni	60
ESRS S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire rischi e opportunità		Le azioni concrete: restituire valore ai territori	60
ESRS S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità		Gli obiettivi che ci siamo posti	62

ESRS S4 — Consumatori e utilizzatori finali

DR	Denominazione	Stato	Sezione del Bilancio	Pg
ESRS S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali		Le politiche che tutelano il consumatore	62
ESRS S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti		Come ascoltiamo i nostri consumatori	63
ESRS S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali per esprimere preoccupazioni		I canali per segnalare problemi: nessun reclamo senza risposta	64
ESRS S4-4	Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e approcci per gestire rischi e opportunità		La qualità come azione quotidiana: il sistema di presidio sul prodotto	65
ESRS S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità		Non sono stati definiti obiettivi quantitativi dedicati ai consumatori nel periodo	—

ESRS G1 — Condotta delle imprese

DR	Denominazione	Stato	Sezione del Bilancio	Pg
ESRS G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese		La cultura d'impresa	68
ESRS G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori		Gestione dei rapporti con i fornitori	68
ESRS G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva		Prevenzione della corruzione	69
ESRS G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva		Prevenzione della corruzione	69
ESRS G1-5	Influenza politica e attività di lobbying		Non applicabile: l'impresa non svolge attività di lobbying né eroga contributi politici	—
ESRS G1-6	Prassi di pagamento		Gestione dei rapporti con i fornitori	68

Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULL'INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione della AQua Vera S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione di sostenibilità predisposta a titolo volontario (la "Rendicontazione di Sostenibilità") della AQua Vera S.p.A. (di seguito "la Società") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per l'informativa di sostenibilità

Gli Amministratori della AQua Vera S.p.A. sono responsabili per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità in conformità agli "European Sustainability Reporting Standards" emessi dalla Commissione europea ("ESRS") identificati dagli Amministratori stessi quali criteri di rendicontazione nella sezione "Nota metodologica" della Rendicontazione di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Rendicontazione di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi della AQua Vera S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della Rendicontazione di Sostenibilità ai criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Rendicontazione di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla Rendicontazione di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Rendicontazione di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. comprensione del processo di valutazione della rilevanza delle informazioni incluse nella Rendicontazione di Sostenibilità attraverso l'analisi dell'approccio adottato dall'impresa in merito all'identificazione e alla valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti relativi alle questioni di sostenibilità e verifica della relativa informativa rendicontata nella Rendicontazione di Sostenibilità;
2. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella Rendicontazione di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale responsabile della predisposizione della Rendicontazione di sostenibilità della Società e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati di natura qualitativa e quantitativa alla funzione responsabile della predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella Rendicontazione di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e svolto riscontri documentali, su base campionaria, in merito alla coerenza delle stesse con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto procedure analitiche e, ove ritenuto necessario, limitate verifiche, su base campionaria, sull'aggregazione dei dati e sui criteri e sulle metodologie di calcolo utilizzati.

Conclusioni

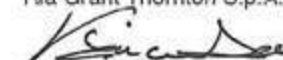
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Rendicontazione di Sostenibilità della Società AQua Vera S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS identificati dagli Amministratori nel paragrafo "Nota metodologica" della Rendicontazione di Sostenibilità.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Società non è obbligata alla predisposizione della rendicontazione di sostenibilità.

Palermo, 28 luglio 2026

Ria Grant Thornton S.p.A.


Vincenzo Lai
Socio

Bilancio per una sostenibilità

Vera.

Il presente documento è stato realizzato mediante tecnologia di stampa inkjet a base acquosa.

A differenza delle tradizionali tecnologie di stampa a toner, questa soluzione utilizza inchiostri a base acquosa e consente di ridurre significativamente i consumi energetici durante il processo di stampa, in quanto non richiede il processo di fusione del toner ad alte temperature.

Tra i principali vantaggi di questa tecnologia si evidenziano:

- Riduzione dei consumi energetici rispetto alle tradizionali tecnologie di stampa laser;
- Riduzione delle emissioni di CO₂e associate al processo di stampa;
- Minore impatto ambientale derivante dall'utilizzo di una tecnologia di stampa a base acquosa.

